PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo).

Trieste, Martedì 22 Settembre 1914

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 11938

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Una pausa nelle operazioni militari in Galizia

La battaglia franco-germanica dura ostinatamente

La causa della temporanea sosta delle operazioni militari in Galizia

VIENNA 21 (N. - Secondo il «Morgen» la pausa incominciata la sera dell'undici settembre, quando la direzione dell'esercito austriaco, vedendosi di fronte forze nemiche superiori di otto ovvero nove corpi d'armata, decise di sospendere la battaglia presso Leopoli, perdura ancora. La circostanza che i russi non pensarono di molestare le truppe austriache e lasciarono passare più di una settimana senza prendere l'offensiva, senza tentare alcuna azione decisiva, dimostra che gli eserciti russi soffersero perdite maggiori di quelle austriache. Le truppe russe avanzano ora con estrema lentezza e cautela. Il cambiamento di tempo è favorevole alle truppe a.-u., perchè le pioggie gonfiarono tutti i fiumi della Galizia orientale, rendendoli difficilmente transitabili. Le truppe austriache intanto si riposano e si riordinano, attendendo l'attacco nemico.

Il raid della „Goeben" e della „Breslau"

La flotta a.-u. accorsa per liberarle

VIENNA 21 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» reca che secondo informazioni date da un marinaio alla «Bruexes Zeitung», mentre le navi germaniche «Goeben» e «Breslau» si trovavano bloccate a Messina, la flotta a.-u. partì da Pola per liberarle. Ma giunta all'altezza di Ragusa, un radiogramma della «Goeben» annunciò che le due navi erano riuscite a sfuggire da sè.

Il principe Giorgio di Serbia ferito durante un attacco

NISCH, via Sofia, 20 (Corr. Bureau.) L'ufficio stampa serbo comunica in data 20 corr.: Durante un attacco contro il nemico il principe Giorgio è stato ferito mentre intraprendeva un assalto alla testa del suo battaglione appartenente al V reggimento di completamento. La palla da cui fu colpito entrò presso la spina dorsale ed uscì dalla regione destra dell'inguine. La ferita non desta nessuna preoccupazione. Il principe fu preso in cura da un'ambulanza e sarà trasportato domani a Krupani.

IL COLERA IN SERBIA

secondo giornali bulgari

SOFIA 20 (Corr. Bureau). Questi giornali recano da Nisc: Il morale dell'esercito serbo è completamente scosso. Finora sarebbero stati constatati nell'esercito serbo 12.000 casi di colera. Quotidianamente muoiono 200-300 serbi di colera. La Banca di Stato sarebbe stata trasportata da Valjevo, Gornji Milanovace Kragujevac a Nisc. In alcuni reggimenti di artiglieria la truppa si sarebbe ammutinata e avrebbe distrutto i propri cannoni.

I soccorsi di guerra

VIENNA 21 (Corr. Bureau.) L'arciduca Federico e la sua augusta consorte oltre le già segnalate elargizioni di 160.000 corone hanno arredato nel castello arciducale di Friedeck nella Slesia una casa di convalescenza per quindici ufficiali, nel palazzo arciducale a Presburgo per dodici ufficiali, nel palazzo arciducale a Teschen una casa di convalescenza per cinquanta persone della truppa e nel castello arciducale di Bell Ye in Ungheria una casa di convalescenza per quaranta soldati.

Nel castello arciducale di Seelowitz nella Moravia i bambini poveri del luogo saranno quotidianamente mantenuti gratis per tutta la durata della guerra. La villa arciducale ad Arco fu ceduta alla società della Croce Bianca per l'assunzione di feriti, ed alla Croce Bianca inoltre hanno elargito 5000 corone. La coppia arciducale ha assegnato inoltre lo stesso importo alla clinica viennese.

Inoltre la coppia arciducale ha elargito considerevoli importi a tutte le azioni di soccorso di guerra di tutte le città di provincia nelle due parti dell'Impero in cui la coppia possiede dei beni e nelle quali si trova in pari tempo la sede di una amministrazione dei beni arciducali.

L'ispettore generale dell'organizzazione volontaria di sanità, generale di cavalleria arciduca Francesco Salvatore, si recò oggi al palazzo del Parlamento per visitarvi la casa di convalescenza, prima che essa venga adibita all'uso stabilito. Al ricevimento erano intervenuti tra altri il presidente dei ministri conte Stürgkh, col caposezione Klinsche, il ministro dell'interno barone de Heinold, il presidente della Camera dei signori principe Windisch-Graetz, il vicepresidente della Camera dei deputati German, il capomedico della casa dei convalescenti ed i medici che si sono annunciati volontariamente per il servizio.

L'arciduca visitò dettagliatamente i locali al primo e secondo piano della casa dei convalescenti arredata con 200 letti ed ebbe altissime lodi per quanto vide.

Il presidente dei ministri conte Stürgkh ed il ministro dell'interno barone de Heinold espressero al consigliere di Governo Erhardt il loro più alto riconoscimento per la sua attività particolarmente previdente e la sua grande cura per l'arredamento della casa dei convalescenti.

La neutralità italiana giudicata in Germania

BERLINO 21 (N. - cens.). Il «Berliner Tageblatt» pubblica sotto il titolo: «A Roma», un articolo di fondo del suo direttore Wolff. Dopo alcune considerazioni intorno alle notizie diffuse all'estero e intorno ai tentativi di aizzare contro la Germania le Potenze finora sue amiche, il «Tageblatt» scrive che i maggiori sforzi dei nemici della Germania si rivolgono in Italia. Quindi, il «Tageblatt» continua: «E' pienamente comprensibile che l'Italia non avendo la possibilità nè il tempo di far preparativi restasse spettatrice di questa guerra. Noi non riusciamo soltanto a comprendere come il partito degli zelanti voglia trasformare questa favorevole parte di spettatore in parte di cooperatore dei nemici della Germania. Ogni italiano che (come gli attuali ministri che abilmente navigano tra tante difficoltà) abbia riconosciuto i vantaggi di un tranquillo riserbo deve riprovare questa rumorosa agitazione. Al momento della conclusione della pace l'Italia si troverà forse in una posizione tanto migliore, quanto più essa sa adesso mantenere tale riserbo e se le passioni non trionfano sopra il giudizio la missione dell'Italia può essere importantissima. L'Italia unica grande Potenza neutrale, senza il disturbante chiasso della strada sembrerebbe chiamata più d'ogni altro paese a sostenere la parte di mediatore della pace. La pace è ancora lontana, ma una chiaroveggente sapienza politica potrebbe avere per mira che la pace venga conchiusa a Roma.

A Berlino hanno fiducia nella vittoria finale

BERLINO 21 (N. cens.) La situazione militare è sempre indecisa, ma oramai si ritiene la decisione imminente. I francesi continuano ad appoggiarsi alle linee fortificate, frustrando in questo modo il prediletto piano dei tedeschi di prendere il nemico di fianco. I tedeschi debbono perciò combattere contro il fronte, ma i francesi godono anche il vantaggio di essere nel loro terreno dove hanno trasportato i più pesanti pezzi d'artiglieria. Perciò gli attacchi tedeschi possono procedere soltanto con grande lentezza. In questi circoli perdura la ferma fiducia che la battaglia finirà a vantaggio della Germania.

I tedeschi non hanno sgomberato Bruxelles

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Si comunica ufficialmente da Bruxelles: Le notizie diffuse all'estero, secondo le quali Bruxelles sarebbe stata sgomberata dalle truppe germaniche, sono false. E' allo stesso modo falsa l'asserzione che il comandante germanico abbia annunciato l'imminente sgombero della città.

La croce ferrea

al duca di Braunschweig e al granduca di Mecklemburgo

BRAUNSCHVEIG 21 (Corr. Bureau.) Da parte competente si comunica che fu conferita la croce ferrea al duca Ernesto Augusto di Braunschweig e Lüneburg.

SCHWERIN 21 (Corr. Bureau.) L'Imperatore Guglielmo ha conferito al granduca di Mecklemburgo-Schwerin la croce ferrea.

Duemila feriti germanici a Bordeaux

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La «Berliner Zeitung am Mittag» reca: Il «Corriere d'Italia» ha da Bordeaux 19: In due ospedali di Bordeaux sono duemila germanici feriti nei combattimenti della Marna. La cura lascia molto a desiderare. La maggior parte dei feriti indossa ancora l'uniforme grigia. La proporzione percentuale dei malati di cancrena è molto grande: prova che i medici francesi trascurano le massime dell'asepsi.

CLEMENCEAU e la cura dei prigionieri feriti

BORDEAUX 20 (Corr. Burea), via Berlino. Clemenceau solleva nell'«Home libre» la questione se i feriti germanici prigionieri in Francia debbano avere le stesse cure dei feriti francesi. Egli rimprovera al comandante del XVIII corpo d'esercito (Bordeaux) Oulart di aver detto alle signore della Croce Rossa, le quali si rifiutavano di curare feriti germanici, che esse si disonoravano con un simile comportamento. Per dimostrare che i feriti germanici non sono degni di buone cure, Clemenceau cita una serie di pretese atrocità commesse dai germanici, senza però produrre alcuna testimonianza. La pubblicazione fece qui un'impressione sfavorevole.

Per trattenere l'avanzata dell'esercito di Hindenburg

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La «Vossische Zeitung» reca dal «Daily Mail» che a Pietroburgo si prendono misure straordinarie al fine di trattenere il generale de Hindenburg, il quale batte suolo russo con 750 mila uomini ed è pronto a prendere l'offensiva ed a marciare su Varsavia. Pertanto si sarebbe costretti a mandare contro Hindenburg una parte considerevole degli eserciti operanti in Galizia contro gli austriaci.

Spietato ordine russo intercettato

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Un radiotelegramma intercettato il 25 agosto a mezzodì, diretto dal generale Postowsky al comandante del V corpo d'esercito, diceva: « Trasmettere immediatamente alle seconda divisione di fanteria ed allo stato maggiore del 23.o corpo d'esercito, 7.13 mattina. A Ps. K. Il comandante. Ordine: Inviare una compagnia con un comandante energico affidandogli l'incarico di fucilare senza misericordia tutte le guardie forestali.

L'inchiesta contro il generale Martos accusato di crudeltà

BERLINO 21 (Corr. Bur.) Nell'accusa sollevata contro il generale Martos non si è potuta fornire finora nessuna prova. Il Martos nega ogni colpa. L'inchiesta continua.

Il generale russo Martos è accusato di aver dato alle proprie truppe operanti nella Prussia orientale l'ordine di incendiare tutti i villaggi lungo l'avanzata e di fucilarne tutti gli abitanti, senza riguardo se combattessero o no. Caduto più tardi prigioniero dei germanici, fu inviato al Tribunale di guerra che adesso lo sta giudicando.

La guerra nei mari

Navi inglesi e tedesche distrutte

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Secondo un comunicato da Amsterdam, l'ammiragliato inglese ha reso noto il 20 corr. quanto segue: L'incrociatore germanico «Emden», della stazione in Cina, che per sei settimane era scomparso dall'orizzonte, comparve il 10 corr. improvvisamente nel golfo di Bengala e catturò sei navigli, di cui affondò cinque. Il sesto, con gli equipaggi, fu mandato a Calcutta. Il piccolo incrociatore inglese «Pegasus», proveniente da Zanzibar, distrusse Dar es Salas ed affondò quivi la cannoniera «Möve». Mentre stamane il «Pegasus» era nella rada di Zanzibar, dove puliva le macchine, fu attaccato e reso del tutto inservibile dalla nave «Königsberg». Rimasero uccisi 25 marinai e feriti 30.

Al proposito si comunica ufficialmente quanto segue: Riguardo al «Möve», non si tratta affatto di una cannoniera atta al combattimento, ma di una nave di misurazione senza alcun valore bellico. All'inizio della guerra il «Möve» era stato disarmato non avendo valore per la guerra. Il piccolo incrociatore inglese «Pegasus» era armato con otto cannoni a tiro rapido da 10 cm., mentre il nostro piccolo incrociatore «Königsberg», poichè si tratta di questo - è armato con dieci pezzi di cannoni a tiro rapido da 10.5 cm.

L'ammiragliato inglese comunica inoltre che l'incrociatore ausiliario inglese «Carmania» affondò il 14 corr. un piroscafo germanico armato, probabilmente il «Kap Trafalgar» o «Berlin», dopo un combattimento durato due ore. Il «Carmania» ebbe nove morti.

Su questa notizia da Londra si comunica da fonte competente: L'incrociatore ausiliario «Kap Trafalgar» affondò il 14 corrente dopo un accanito combattimento con l'incrociatore ausiliario inglese «Carmania» lungo la costa brasiliana. L'equipaggio fu salvato dal piroscafo germanico «Eleonore Oermann».

Infine l'ammiragliato inglese comunica: Nella notte del 14 al 15 corr. un piroscafo germanico tentò sul fiume Kamerun di affondare la cannoniera inglese «Dwarf» con una bomba. Il tentativo fallì; il piroscafo fu salvato.

Il 16 corr. un altro piroscafo germanico tentò di abbordare il «Dwarf», che riportò lievi danni. Il piroscafo germanico e due altri battelli furono distrutti col mezzo di esplosivi.

Il «Pegasus», inglese, era un piccolo incrociatore protetto, di terza classe, entrato in squadra nel 1897; dislocava 2170 tonnellate, aveva macchine della forza di 7200 H. P., che gli imprimevano la velocità di 31 miglia. Era armato con otto cannoni da 102, otto da 47, due mitragliatrici e due tubi lancia siluri.

L'incrociatore germanico «Emden» entrò a far parte della marina nel 1909; dislocava 3600 tonnellate, ha 25 miglia di velocità, possiede due tubi lancia siluri, ha macchine di 15.000 H. P., è armato con 12 cannoni da 105, quattro da 32 e quattro mitragliatrici. E' lungo 111 metri, per 13.5 di larghezza e metri 4.8 d'immersione.

Il piroscafo postale «Carmania», della «Cunard Line» di Liverpool, è un grande transatlantico di 19525 tonn. di registro, costruito a Glasgow e consegnato alla navigazione nel 1905. Azionato da macchine alternative combinate con turbine di 21000 H. P., ha la velocità di 21-22 miglia; è lungo 650 piedi inglesi (pari a metri 198.11), per 72 p. i. di larghezza (m. 22.55) e 40 p. i. d'altezza (m. 12.19.

Dar-es-Salam è un importante porto nei possedimenti dell'Africa orientale tedesca.

Piroscafo sequestrato dagli inglesi

LONDRA 21 (Corr. Bureau), via Berlino. L'agenzia Reuter comunica: Il piroscafo «Geldria», in rotta da Buenos Aires per Amsterdam, è stato sequestrato da incrociatori inglesi presso Falmouth. Cento riservisti germanici che si trovavano a bordo furono dichiarati prigionieri di guerra.

La tattica della flotta tedesca

CRISTIANIA 21 (Corr. Bureau). Un noto ammiraglio norvegese pubblica nell'«Aftenposten» un lungo articolo concludente con l'affermazione che la tattica conservatrice scelta dalla marina germanica è la sola giusta. Ogni altra tattica, allo stato delle cose, sarebbe stoltezza, poichè anche per mare la Germania ha un fronte verso due parti. Il canale del Mare del Nord al Baltico offre pertanto i massimi vantaggi di fronte agli avversari, come lo dimostrerà certamente il vicino avvenire.

Maggiore inglese fuggito dalla prigionia di guerra

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Nella notte dal 19 al 20 corrente fuggì dalla prigionia di guerra a Torgau il maggiore Charles Alice Yate, del reggimento fanteria leggera del Yorkshire, ufficiale dello stato maggiore inglese. Di recente si comunicò che il Yate, interrogato, non negò che alle truppe inglesi fossero stati distribuiti proiettili dum-dum; nel seguito dell'interrogatorio egli avrebbe inoltre dichiarato che si deve pur sparare con le munizioni date dal Governo.

L'evaso è slanciato, biondo; parla il tedesco.

La censura in Norvegia

CRISTIANIA 21 (Corr. Bureau). Il giornale «Intelligentes Sedler», molto amico del Governo, scrive che il decreto reale che, a garanzia della più rigorosa neutralità, introduce il controllo dei telegrammi e dei colloqui telefonici, non significa se non l'introduzione della censura.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO 21 (Corr. Bureau). Nell'imminenza delle grandi feste israelitiche i locali di Borsa erano poco frequentati. Argomento principale delle conversazioni era lo splendido successo delle sottoscrizioni del prestito di guerra.

Le transazioni nel movimento libero in banconote estere furono insignificanti. Denaro a giornata a 2-2.5 p. c.

LA GUERRA NELLE COLONIE

Battelli germanici affondati nel lago Victoria

BERLINO 21 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Nairobi: Il piroscafo inglese «Kavirondo» affondò due battelli commerciali germanici nel lago di Victoria Nyanza. Il battello germanico «Muanza» attaccò il 15 corr. il piroscafo inglese «Winifred», che stava entrando nella baia inglese di Karangu. Il «Winifred» ritornò più tardi, insieme al «Kavirondo», a Karungu, senza incontrare resistenza.

Il nuovo console generale bulgaro a Budapest

SOFIA 21 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Il Governo bulgaro ha avuto l'aggradimento alla nomina dell'ex-deputato al Parlamento ottomano Doreff a console generale bulgaro a Budapest.

La Cassa per mutui in tempi di guerra

Con ordinanza imperiale 19 corr. venne attivata una cassa per mutui in tempo di guerra.

La cassa funge per conto dello Stato e ha sede a Vienna; filiali saranno erette secondo i bisogni nei luoghi da indicarsi dal Ministero delle finanze, il quale fisserà anche il regolamento d'affari dell'istituto. Lo scopo della cassa è di dar mutui verso garanzia specialmente a commercianti e industriali.

L'amministrazione della cassa seguirà da parte della Banca a.-u., con gestione separata e sotto il controllo d'una speciale direzione da nominarsi dal Ministero delle finanze. Nella direzione saranno rappresentati: il Governo, la Banca a.-u., esperti del ramo bancario e rappresentanti del commercio e dell'industria; dal seno della direzione verrà scelta una soprastanza.

La Cassa emetterà per gli importi effettivamente mutuati buoni di cassa senza interessi, nell'importo massimo complessivo di 500 milioni di corone. Non potranno essere concessi mutui non sufficientemente coperti. Il controllo sull'ammontare complessivo dei mutui spetterà alla commissione di controllo dei debiti dello Stato. I buoni di cassa dovranno essere accettati in pagamento per il loro pieno valore da tutte le casse e gli uffici dello Stato; negli affari fra privati non sussiste l'obbligo di accettarli.

Con la Banca a.-u. potrà essere conchiuso un accordo per cui questa dovrà accettare in pagamento e cambiare questi buoni di cassa detraendo - nei riguardi della copertura metallica bancaria e dell'imposta sulle banconote - l'importo relativo dal complessivo quantitativo di banconote in giro.

Ogni singolo mutuo non dovrà essere inferiore a 100 cor. e non dovrà essere dato per un tempo superiore a tre mesi; in casi eccezionali fino a sei mesi. La cassa potrà controllare l'impiego dell'importo mutuato.

La copertura del mutuo può essere costituita: 1) da merci non deperibili, da prodotti del suolo, minerari e industriali esistenti nel territorio dello Stato. Su questi oggetti non potrà esser dato un mutuo superiore alla metà, eccezionalmente a due terzi del valore di stima dell'oggetto pignorato; - 2) da effetti nazionali emessi dallo Stato o coll'approvazione dello Stato. (La relativa quota percentuale del valore di corso verrà fissata dal regolamento affari). Effetti non al portatore dovranno essere trascritti al nome della cassa; - 3) da altri valori ammessi dalla direzione della cassa su proposta o coll'approvazione del Ministero delle finanze.

Per l'oppignoramento di oggetti che soggiacciono a forti oscillazioni di prezzo si richiede la garanzia di persona solida.

Il tasso d'interesse spettante alla cassa sarà di regola di 1% più alto del tasso della banca a.-u.

Il valore oppignorato serve a copertura del capitale, degli interessi e delle spese. Le spese possono venir detratte anticipatamente dal capitale. Nel caso di mora nel pagamento o di apertura del concorso sulle sostanze del debitore, la cassa è autorizzata a vendere l'oggetto oppignorato senza intervento giudiziario e con diritto di acquistare essa stessa l'oggetto in una pubblica asta.

Esenzione d'imposte, di competenze e di bolli a favore della cassa.

L'inizio dell'attività della cassa e delle filiali verrà notificato dal Ministero delle finanze.

Gli introiti degli interessi dopo coperte le spese serviranno a coprire eventuali perdite e al riscatto dei buoni di cassa.

Dopo finito lo stato di guerra la cassa verrà sciolta e verrà fissato un termine preclusivo entro il quale i buoni dovranno essere ritirati.

La «Navigazione Generale Italiana»

GENOVA 19 (Agenzia Stefani). Oggi a Genova si è tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Navigazione Generale Italiana. L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 1913-14 deliberando un dividendo di lire 30 per azione il cui saldo di lire 10 sarà pagato a partire dal 26 settembre corrente. Il consiglio nella sua relazione presentata all'assemblea tratta dell'attuale momento che attraversano i traffici mondiali. Annunzia i provvedimenti presi per fronteggiare la situazione ivi compreso l'accantonamento di lire 3.500.000 per i rischi speciali dipendenti dallo stato di guerra. Constata la solidarietà della situazione sociale dovuta alla organizzazione ed al bilancio e conchiude che mentre devono escludersi facili illusioni ed inutili tentativi, non deve mancare nell'attuale momento una preparazione di modo che qualunque avvenimento non trovi impreparata la compagnia. L'assemblea ha riconfermato il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale.

La Cassa di guerra per prestiti

BUDAPEST 21 (Corr. Bureau ungh.). La Cassa di guerra per prestiti, la cui erezione fu ordinata dalla ordinanza ministeriale pubblicata ieri, emetterà buoni di cassa, il cui importo complessivo non supererà i 290 milioni di corone.

Estrazioni

VIENNA 21 (Corr. Bur). Lotteria a classi. Il num. 52968 vince corone 80.000; il num. 151,584 vince 10,000 cor.; i num. 7034 e 159.180 vincono 5000 cor.

CRONACA LOCALE

I TEATRI

Fine di settembre; tempo fresco, decisamente autunnale: è il momento che, di solito, dopo la lunga sospensione estiva, i teatri si riaprono e ricomincia la vita della socievolezza, delle chiacchiere e delle emozioni artistiche collettive. Ma quest'anno, in fatto di teatri, dobbiamo per il momento accontentarsi del Minimo e degli spettacoli cinematografici: e non è perchè il cinematografo sia riuscito vincitore trionfante del teatro e lo abbia ridotto... al minimo, ma perchè la preoccupazione della guerra ha disarticolato l'organismo dell'industria teatrale. La consueta stagione d'opera al Politeama Rossetti, che doveva essere più che mai una stagione coi fiocchi, è stata sospesa; e, mentre nulla è definito per gli spettacoli futuri, sembra che per questa prima parte dell'autunno alla vita serale del teatro si debba rinunciare.

Unico conforto della città, quello di non esser la sola che si trovi in queste condizioni. Molte notizie di sterminio che giungono dai vari campi della guerra sono certamente esagerate; ma non è esagerazione il dire che la guerra ha fatto sterminio di tutti i teatri d'Europa. Ce n'è ben di quelli che restano aperti: in Germania, per esempio: ma gli abbonati, sia svogliatezza, sia forza maggiore, cioè richiamo sotto le armi, disertano le rappresentazioni: e un giornale di Francoforte ha fatto proposta che, poichè essi non ci vanno, cedano il loro posto a beneficio dei feriti leggeri, ai quali non parrà vero di aver qualche distrazione. Fra le città che avevano regolarmente aperti i loro teatri c'era la sfortunata Liegi, primo bersaglio dei mortai da 42: ora, dopo i tragici giorni, le rappresentazioni continuano, e il pubblico del teatro belga è composto in gran parte... di soldati germanici. Ma la maggioranza dei teatri, in Francia, nel Belgio, in Germania, nell'Austria-Ungheria, sono rimasti chiusi, non eccettuati alcuni teatri di Corte; e perfino in un paese neutrale come l'Italia, lo scoppio della guerra europea ha fulminato una quantità di stagioni teatrali. I teatri rimasero chiusi, gli impresari riservarono la loro intraprendenza per l'avvenire, e gli stessi giornali teatrali, non trovando più campo da mietere e non potendo convertirsi in bollettini di guerra, sospesero temporaneamente le pubblicazioni.

Da noi, ci sono motivi materiali, e parecchi, perchè la stagione autunnale d'opera sia stata abbandonata. Il Politeama Rossetti, data l'eventualità d'un bisogno, sarebbe potuto esser convertito in ospedale sussidiario per i feriti; inoltre, nelle masse orchestrali e corali, la mobilitazione aveva fatto parecchi vacui... Ma in generale, quella che ha disanimato, qui come altrove, gli impresari più coraggiosi, è stata la supposizione che in tempi così gravi il pubblico nè avesse voglia di divertirsi nè potesse ispirare fiducia di buoni risultati economici.

E la supposizione è indubbiamente giusta, sia per quanto concerne la psicologia del momento, sia per quanto concerne l'economia della generalità. Nondimeno è un fatto che, se una parte delle masse e degli addetti ai teatri ha obbedito al richiamo sotto le armi, c'è un'altra parte che non ha doveri militari ed ha viceversa un urgente bisogno di vivere; ed è anche un fatto che il teatro per sè stesso è vita e che, quand'anche i tempi non corrano nè lievi nè lieti, la città tuttavia è piena d'uomini vivi, che non domandano forse proprio di divertirsi, ma che accetterebbero volentieri qualche distrazione e potrebbero anche pagarsela di quando in quando. Il pubblico senza dubbio è diminuito; non può dare al teatro le risorse d'una città di dugentomila abitanti; ma poichè vi sono città di cinquantamila e di sessantamila abitanti che hanno pure i loro spettacoli teatrali, è probabile che in questa proporzione e con adeguati preventivi il pubblico si troverebbe anche a Trieste. Lunge da noi il trarre auspici eccessivamente ottimisti dal fatto che ai due recenti concerti di beneficenza il pubblico accorse in folla: quelle erano serate straordinarie, e non possono dar la misura di una regolare frequentazione. Tuttavia esse dimostrano, anche a chi non voglia farsi illusioni eccessive, che un desiderio istintivo di distrazione esiste pur nei gravi tempi presenti; desiderio forse più vivo quanto più sono gravi i pensieri che assorbono gli animi. Quindi una rinuncia definitiva ad ogni genere di teatri potrebbe anche essere una rinuncia inutile.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero:

Dalla ditta Fratelli Zernitz e C. cor. 30.

— Gli addetti al Tribunale provinciale, Giudizio distrettuale affari civili, Giudizio distrettuale in affari penali ed alla Procura di Stato, senza distinzione di rango e di classe, si sono obbligati di elargire l'1 percento dello stipendio a favore delle famiglie dei richiamati.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa, ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi, dai coniugi Teresa ed Antonio Begna, cor. 25; Alberto e Aida Tomicich cor. 20; Matilde Newrly-Tronvè cor. 20.

F.lli Zernitz e C. cor. 30; raccolte al Teatro Eden cor. 2; raccolte al caffè Nuova York cor. 2; Adamo Englaro cor. 10.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Dai cittadini di Portole e sottocomuni contermini (a mezzo dell'ufficio parrocchiale di Portole) cor. 283.20; Giuseppe Mosettich cor. 5; Corpo ufficiali dell'i. r. gendarmeria del Litorale-Trieste cor. 100; Francesco Pechiar cor. 5; i. r. magg. Edmondo Fenz, Barcola cor. 2; Giorgio Fenz cor. 2; Vilfiderio Gioacchini, S. Sabba cor. 5; Vittorio de Neymon cor. 2; Umberto de Calò cor. 5; Amministrazione realità F.co Giarini cor. 20; Matteo Kosic cor. 10; famiglia Vecchiet cor. 3; Antonio Usai, Prosecco cor. 1; Giuseppe Gergich cor. 2; Erminia de Horty cor. 5; Luigia Maude cor. 20; Giuseppe Fretich, S. Croce cor. 2; Ufficio parrocchiale, Prosecco cor. 6.40; Ordinariato vescovile, Parenzo-Pola pell'ufficio parrocchiale di Montreo cor. 103.50; S. Martino, Albona cor. 28; Francesco Sussel cor. 2; un anonimo cor. 10; ricavo una cesta nova cor. 10; Cristoforo Buchacher cor. 10; Giuseppina Salomon (latteria Laak) cor. 5; Caterina Pischler cor. 1; Lorenzo Srebernich cor. 5. Inoltre doni dai signori N. N., Bianca Zaccaria, Edmea Poschig, Olga Hobisch, Anderlich Lina, Davide Lapajowker, A. W. Perkon, Avacevic de Vilas, Gemma, alcune scolare della scuola popolare d'Albona, ufficio parrocchiale e decanale di Montona, Valeria Fortunato.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Achille Damini da A. Motta cor. 5; dalla famiglia Giorgomilla cor. 10; dai nipoti Iginio e Ortensia Weis cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi dai coniugi Teresa e Antonio Begna cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Zamarini dalla famiglia Toffolon cor. 15.

2.o contributo settimanale degli operai dell'Officina comunale del gas (fabbrica) cor. 4.40. - Dalla ditta Fratelli Zernitz e C. cor. 30. - Dal personale addetto all'Officina comunale del gas (centrale elettrica) 2.o contributo settimanale, cor. 20.40. - Giuseppina Oblasser da Krumpendorf cor. 100. - Per una recita famigliare raccolte nella famiglia M., cor. 16.25. - Perchè Eugenio Veler commilitone della trattoria «Andemo de Marco» cantò la romanza «Una vergine, un angiol di Dio» la bambina Brunetta raccolse cor. 3.84. - Dal «Cine Ideal», secondo versamento, cor. 8.30.

— Ecco la XIV.a lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi mensili a favore dei disoccupati triestini: Operai addetti al servizio di pubblica nettezza (II contributo settimanale) cor. 92; S. E. dott. Derschatta nob. di Standhalt cor. 200; Giovanni Antonio Picciola cor. 100; cav. Stellio A. Negreponte cor. 100; Corinna ved. Gasparini e figlia cor. 200; avv. Eugenio Brunner cor. 500; «Dalmatia» Società Anonima di cemento Portland cor. 500; Antonio Topich cor. 100; Società generale Austro-Ungarica pel Gas cor. 500; dott. Giuseppe Quarantotto cor. 100; Pagliaro e Bosma cor. 100; Carlo Martinolich e figlio cor. 100; V. Janach e C. cor. 100; Carlo Fegitz cor. 100; T. Cossovich cor. 200; Erminio Comel cor. 100; Emilio Bouillon cor. 100; Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche cor. 500; Edoardo Velicogna cor. 100; cav. Antonio Delles cor. 100 cav. Diodato Tripcovich cor. 500; Paolo Tripcovich cor. 200; Società Anonima d'importazione di frutta «Agrumaria» cor. 100; Società mineraria di Trifail cor. 100; Filiale della Banca mobiliare cor. 200; dott. Emilio Comisso cor. 100; avv. V. G. Depangher-Manzini cor. 100; avv. cav. Francesco Rabl cor. 200; Gustavo Tarabochia cor. 200; Emo Tarabochia cor. 200; Riccardo Volpich cor. 100; avv. Arturo Bruna cor. 100.

— Pervennero inoltre al Fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: Edoardo Pick cor. 50; dott. Carlo Chersich senior (1 contributo) cor. 20; Anna ved. Rascovich-Costa cor. 30; Cristoforo Buchacher cor. 10; Aldo Romanin cor. 25.

L'attività dell'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. L'U. C. M. L. ci comunica i seguenti dati sull'attività dell'ufficio dal 17 agosto, giorno in cui si apersero le inscrizioni dei disoccupati, ed il 20 settembre.

Dal 17 al 30 agosto i disoccupati inscritti furono 3514, dei quali furono richiesti, nello stesso periodo, 193, e furono occupati 139.

Dal 31 agosto al 6 settembre i nuovi inscritti furono 546; i richiesti 46, gli occupati 39.

Dal 7 al 13 settembre si ebbero nuovi inscritti 455; richiesti 55; occupati 55.

Dal 14 al 20 settembre i nuovi inscritti furono 349; i richiesti 117; gli occupati 73.

In un mese e tre giorni presso l'Ufficio si inscrissero 4845 disoccupati; i datori del lavoro domandarono 411 persone; gli occupati furono 306.

Per i triestini feriti in guerra ci pervennero: da Giuseppe Macor cor. 1; dai riservisti triestini e comprovinciali del 5.o reggimento, 7.a compagnia di fortezza di Radovic (Bocche di Cattaro): caporale Antonio Rados cor. 1.10; Virgilio Boschini cor. 1.10; Nicolò Ferrui cor. 1.10; Francesco Udovic cor. 1; Francesco Gustincich cor. 1; Giuseppe Kusterle cor. 1; Giovanni Iurievich cor. 1.10; Giovanni Novak cor. 1; Ugo Wagnest cor. 1.10; Carlo Scherbitz cor. 1; Umberto Rauter cor. 1; Giacomo Starz cor. 0.70; Martino Sonce cor. 1; Erminio Sorsa cor. 1; Agostino Bisiak cor. 1.10; Giuseppe Sanzin cor. 0.60; Pasquale Sanzin cor. 0.60; Giovanni Cech cor. 0.50; Francesco Bennes cor. 1; Antonio Sferza cor. 1; Mario Domio cor. 0.50; Giovanni Picchiarich cor. 0.50; Antonio Starz cor. 0.50; for. D. Plesnikar cor. 0.50; Ernesto Martellanz cor. 0.50; caporale magg. Pietro Cerne cor. 0.50; cap. Giacomo Cociancich cor. 0.50; Ettore Centassi cor. 1; Angelo Ban cor. 1; Antonio Iug cor. 0.50; Mario Latin cor. 1.10; Ferdinando Monaro cor. 0.50; Andrea Scherl cor. 0.50; Giuseppe Zsittaiani cor. 0.50; Giovanni Bencich cor. 1; Quinto Debiasio cor. 0.50; for. Anselmo Miani cor. 0.60; Giovanni M. Diminich cor. 1; Ettore Posar cor. 1; Giusto Pischianz cor. 1; for. Giuseppe Krecich cor. 1; Egidio Nordio cor. 1; Rodolfo Vecchiet cor. 0.50; for. Matteo Musizza cor. 0.50; Enrico Urdich cor. 0.60; for. Matteo Kosmac cor. 0.30; cap. magg. Giuseppe Lapaine cor. 0.50; Giovanni Matcovich cor. 0.50; cap. magg. Simone Suran cor. 0.40; Martino Tidich cor. 0.40; Ermenegildo Pellarin cor. 1; Romeo Caputto cor. 0.60.

Arrivo di feriti. Dei feriti e ammalati arrivati ierlaltro furono accolti nella sede della Società «Austria» i militi del 97.o fanteria Giovanni Blasig, dell'VIII compagnia, Giovanni Dujetz, della III; Bernardo Monfalcon, della XII; Giovanni Bencic, dell'8.o reggimento, IV compagnia; Giuseppe Dolgan, del 20.o reggimento, III comp.; Giuseppe Ciocatin, del 97.o reggimento, I comp.; Vittorio Mohovac, della X compagnia. Dei 14 ammalati o feriti arrivati iermattina si recarono a casa: Giovanni Sluga del 27.o regg., di Trieste, e i militi del 97.o regg. Marino Cergol di Trieste; Attilio Vouk e Arturo Carnielutti da Trieste; Domenico De Franceschi, da Dignano; Carlo Ukmar, da Gabrie; Luigi Gius, da Piriavec; gli altri sette furono trasportati nella sede della Società «Austria».

Col treno delle 5.35 arrivarono 10 militi, parte feriti, altri ammalati. Sette poterono recarsi a casa, tre vennero condotti nella sede della Società «Austria». Col treno delle 9.10 arrivarono 5 militi feriti che si recarono alle loro case.

Arrivo di soldati feriti e malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 21: Ieri verso l'imbrunire vi fu molto movimento in città e specie nei pressi del Seminario teologico, per il trasporto dei feriti, in vari viaggi dell'ambulanza della Croce Rossa dei pompieri. Ecco i nomi dei nuovi arrivati: Ciglici Francesco, da San Floriano, artigliere dell'VIII.o regg. Bressan Giuseppe, da Lucinico e Ljubic Giovanni, da Castelnuovo di Volosca, ambidue del regg. fant. N. 97; Boemo Benedetto, da Grado; Rusig Virgilio, da Vermegliano (Monfalcone); Gallas Leo, da Chiopris-Gradisca e Furlan Antonio da Bigliano (Monfalcone), alpini del regg. N. 27; Zupancic Michele, da Kresniverk di Littai, cacciatore del batt. N. 7; Uher Giuseppe, da Viadohad (Karolinental), degli ulani N. 6 e Plan Giuseppe, da Vienna, dell'VIII.o regg. d'artiglieria.

Il servizio vaglia e rivalsa con la Germania. Nel servizio vaglia con la Germania il corso del bambio è stato fissato con 80 marchi per 100 corone, invece che con 81 marchi per 100 corone come finora.

E' stato riattivato il servizio rivalse con la Germania non però il servizio mandati postali.

Comunicazioni ferroviarie. Venne riattivato il movimento merci private oltre Cracovia fino a Tarnow.

Nel traffico con le linee del circuito ferroviario di Zagabria (dettagli si possono avere alla Camera di commercio) venne ripristinato il trasporto di colli singoli a piccola velocità.

Concerti di beneficenza. A concorrere al miglior esito dei due concerti datisi al Politeama Rossetti a beneficio del fondo per camerieri e cuochi marittimi disoccupati, contribuirono - oltre ai già nominati - i palchettisti signori Mario Diem-Mauser, Giovanni Costi, Francesco Glanzmann, con la concessione dei loro palchi, e la ditta Carlo Schmidl e C. rinunziando a qualsiasi pretesa di nolegglo sulla musica di proprietà Ricordi e Sonzogno eseguita nei due concerti.

Un eccitamento al piccolo cabotaggio. Abbiamo da Parenzo, 20: Essendosi la Giunta provinciale rivolta all'i. r. Governo marittimo in un caso concreto per appoggiare la domanda di un gruppo di proprietari di velieri intesa a conseguire sussidi contro l'inazione a cui sarebbero costretti per lo stato di guerra, la Presidenza ebbe a dichiarare con nota 17 corr. quanto segue: «Il Governo marittimo coglie l'occasione di deplorare vivissimamente la poca intraprendenza dei padroni del naviglio al piccolo cabotaggio. Essendo questo protetto - per la convenzione dell'Aja - da ogni azione nemica, questi battelli sono in prima linea atti a cooperare al servizio dell'approvvigionamento della costa, la quale, con le poche linee postali sussistenti, non può essere deservita. Si potrebbe dunque in prima linea raccomandare ai padroni di barca di non ritenersi menomamente immobilizzati per lo stato di guerra esistente, ma bensì invece di cercare di ricavare il sostentamento per sè e le numerose famiglie esercitando il mestiere loro, con evidente utile della popolazione in generale, che aspetta ansiosamente delle occasioni di trasporto.

L'aumento della birra. Dalla Direzione del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti riceviamo la seguente:

«Gli esercenti trattori ed osti furono indotti ad aumentare il prezzo di vendita della birra solamente di quattro centesimi il litro non soltanto in seguito all'introduzione dell'aumento dell'addizionale al dazio consumo erariale di linea sulla birra dal 190 al 310 per cento, cioè di cor. 2.40 per ettolitro, bensì anche in seguito all'aumento dell'addizionale all'imposta generale sull'industria dal 60 al 70 per cento, all'aumento dell'imposizione comunale indipendente sulle pigioni (soldo pigioni) dell'8 per cento per le pigioni dall'importo di cor. 801 in su, nonchè al fortissimo aumento del fitto dei locali e di tutti i generi alimentari.

«Di fronte quindi a questi inasprimenti delle pubbliche gravezze, l'aumento di quattro centesimi soltanto del prezzo della birra si presenta al disotto di ogni calcolo e si basa su ragioni fondatissime.

«All'incontro non consta al Consorzio che esercenti trattori ed osti abbiano questi giorni aumentato il prezzo di vendita della birra di otto centesimi il litro».

★ Informazioni assunte in seguito a lagnanze ricevute dal pubblico ci avevano confermato che in alcuni esercizi il quarto di birra si vendeva difatti a 2 centesimi di più, costituenti un aumento di 8 centesimi per litro. Evidentemente la misura generale, la sola che sia a conoscenza del Consorzio e ne abbia l'approvazione, si limita ad un aumento di 4 centesimi per litro: aumento del quale già ieri abbiamo riconosciuto la discrezione e che per il momento sarebbe desiderabile non fosse superato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Achille Damini, dai signori Adolfo e Achille Weis nipoti dell'estinto cor. 15; dalle famiglie Ongaro e Pappa cor. 30; dalla zia dell'estinto Luigia ved. Prestel cor. 10.

Per onorare la memoria del prof. Enrico Zernitz, dai nipoti Anita e Virgilio Zernitz, cor. 10; dalla famiglia Zanardini cor. 10.

Da N. N. per una scommessa perduta cor. 1.

Le vittime del «Barone Gautsch». Dei 63 cadaveri ricuperati delle vittime della catastrofe del «Barone Gautsch», sono stati identificati finora 43. Le salme non identificate sono di donne e di bambini d'ambo i sessi.

I vestiti e gli oggetti trovati indosso ai cadaveri sono in giudiziale custodia. Molti dei passeggeri salvati lasciarono Pola senza essere stati interrogati. Potendo la loro deposizione riuscire importante per l'andamento dell'inchiesta, il Giudizio distrettuale di Pola invita quei passeggeri a notificare senza indugio il loro indirizzo.

A quel Giudizio possono essere rivolte pure domande d'informazioni sui cadaveri non ancora identificati.

Nomina. A membro del Consiglio scolastico provinciale per l'Istria per il rimanente della durata dell'attuale periodo di funzione fu nominato il direttore del Ginnasio tecnica dello Stato, con lingua di insegnamento italiana, a Pola, prof. cav. Giuseppe Vettach.

Nuova carta geografica. L'istituto cartografico G. Freytag e Berndt di Vienna ha pubblicato una nuova carta geografica di Kiao Ciao (1:400.000) con l'aggiunta di un piano di Tsingtau (1:40.000), dell'Asia orientale (1.7.500.000), di una carta generale delle terre e di un testo illustrativo. Questa carta, il cui ricavo netto andrà devoluto in gran parte a favore della Croce rossa austriaca, dà un'ottima idea del territorio di Kiao-Ciao e delle altre colonie, dove si svolgono fatti importanti di guerra; il testo illustra tutto quello che la Germania ha saputo fare a Tsingtau, mentre le altre due carte minori servono bene per lo studio delle coste cinesi e giapponesi e per uno sguardo generale alle colonie inglesi, tedesche e francesi nel mondo.

Nuova pubblicazione. Coi tipi della tipografia sociale di Gorizia il sig. Ranieri Mario Cossar ha pubblicato una monografia sopra un bellissimo dipinto del settecentista Giambettino Cignaroli, che si trova nel palazzo dei conti Attems. Il quadro era stato commesso dal conte Sigismondo Attems per un altare nella chiesa dei francescani e, dopo la soppressione del convento, tornò in possesso della famiglia. Il lavoro che abbiamo sott'occhio, molto diligente, contiene anche l'interessante corrispondenza fra il pittore ed i committenti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Struppi dalla famiglia Zidek cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero per prestazioni avute da un anonimo cor. 30.

L'ufficio comunale di protezione dell'infanzia da ieri ha la sua sede in Corso N. 43, II piano.

La bufera equinoziale. - Freddo inaspettato. E' giunta in perfetto orario, con un decorso del tutto inatteso. Di solito intorno al 21 settembre si aveva un temporalone - l'equinozio d'autunno - che rinfrescava l'aria, che cacciava via lo scilocco affannoso e pesante. Quest'anno c'è stata una rivoluzione meteorologica eccezionale, un tuffo rapido, improvviso e violento non nell'autunno, ma quasi nell'inverno. Sabato ancora sotto il sole bruciante la temperatura era salita ad una massima di 27 centigradi. Nella notte si ebbe un primo acquazzone che fece discendere la temperatura a 15, ma la giornata di domenica è stata bella e fresca, in perfetto carattere autunnale. Nella notte dopo una pioggia scrosciante è venuta la bora, che soffiò per molte ore con una forza di 70 chilometri all'ora e ci portò un freddo inaspettato (+9 cent.). E' stata una sorpresa per tutti. I pastrani e le coperte di lana erano ancora nei cassoni al riparo delle tignole. Nelle case fu un gran lavoro a metter all'aria tutta questa roba. Al Monte di Pietà grande ressa di depositanti, come in una banca in tempo di guerra. Bisogna ripararsi dai primi freddi. Nelle campagne circostanti i danni furono notevoli. Le uve sono ancora sulle viti in attesa della vendemmia imminente. Gli alberi fruttiferi, gli ortaggi risentirono della bufera. In città molte lastre rotte, tegole volanti, piazze semideserte e gente frettolosa che evitava le raffiche, rasentando i muri. Speriamo che dopo questa sinfonia invernale avremo l'autunno, l'autunno autentico, che a Trieste di solito è bello e sorridente, con le sue giornate tiepide piene di sole, coi suoi tramonti pieni di colore.

Casi di dissenteria. Fra i feriti e malati provenienti dal teatro della guerra - dice il giornale ufficiale di iersera, - sono avvenuti casi di dissenteria. Considerato che molti feriti o malati giungono con treni ordinari e si restituiscono alle proprie case, si avverte che bisogna osservare attentamente che non si manifesti in essi la dissenteria; ove ciò avvenisse o se ne avesse il sospetto subentra l'obbligo di legge di denunciare il caso all'Autorità sanitaria, essendo la dissenteria morbo contagioso.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 12 al 19 corr. furono denunciati 16 casi di difterite e croup, 11 di febbre tifoidea e 6 di scarlattina. Nessun decesso.

Convegni e congressi sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un fastino di danza nel salone Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Club Ciclistico Triestino avverte che l'inscrizione per le gare indette dalla Federazione Sportiva Interregionale, per domenica 27 corr., si ricevono questa sera dalle 9 alle 10 nella sede sociale, via Scorzeria 5 (Restaurant «Ai due Leoni».

Movimento dei pegni al Monte di pietà durante l'agosto. La direzione del Monte di pietà ci comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni al Monte di pietà:

La restanza nel magazzini del Monte alla fine del mese di luglio 1914 fu di pegni 226.412 con la sovvenzione di cor. 4.291.317.30. Assunti a pegno nel mese di agosto 1914: Preziosi 16.206 con la sovvenzione di cor. 418.693.10; non preziosi 15.259 con la sovvenzione di cor. 74.952.40; assieme pegni 31.465 con la sovvenzione di cor. 493.645.50. Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni: preziosi 13.167 con cor. 326.328.80; non preziosi 12.545 con cor. 56.185.60; assieme 25.712 con cor. 382.514.40. Per rinnovazioni: preziosi 4517 con cor. 163.123.60; non preziosi 1624 con cor. 12.761.40; assieme 6141 con corone 175.885.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: Assunti in meno 10.494 con cor. 272.020.30 in meno. Redenti in meno 4195 con cor. 84.549.20 in meno. Rinnovati in meno 5154 con cor. 86.720.60 in meno. Vendite in meno 601 con cor. 7881.60 in meno. Rimasti per conto dello stimatore in meno 36 pegni con la sovvenzione in meno di cor. 137.

La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più 24.093 con la sovvenzione maggiore di corone 320.172.50.

Succursale di S. Giacomo. - Assunti a pegno nel mese di agosto 1914: Preziosi 1925 con la sovvenzione di cor. 23.692.60; non preziosi 4386 con la sovvenzione di cor. 14.121.60; assieme 6311 con la sovvenzione di cor. 37.814.20. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 735 con la sovvenzione di cor. 8596.20; non preziosi 1568 con la sovvenzione di cor. 5208; assieme 2303 con la sovvenzione di cor. 13.804.20. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: Assunti in meno 2324 con cor. 26.110.20 in meno. Redenti in meno 627 con corone 7132.40 in meno.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 17 corr. Un ombrello da signora; un pacco di candele; due spruzzatoi; una pipa; un grembiule ed una blusetta; un attestato scolastico a nome Teresa Santarini; un porta spazzole incompiuto; parecchi pezzi di radice d'iride; un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed un anello d'oro con pietra.

Grande incendio in una casa colonica

In tutta prossimità dello stabile N. 321 di via dell'Istria, vi è una casa colonica segnata col N. 322, proprietario della quale è l'impresario in carriaggi Giuseppe Lenardon. Detta casa, che si estende verso la campagna per una ventina di metri, è composta di pianoterra e primo piano. I locali a pianterreno sono adibiti a stalla, a rimessa per i carri e ad abitazione; il primo piano, invece, composto di un unico locale, era adibito a fienile e come ripostiglio.

Ieri mattina alle 6.30 il colono Francesco Disnostich, che abita nella casetta e della quale è custode, uscì con un carro tirato da due cavalli. Verso le 8 alcuni inquilini della casa N. 321 constatarono che da una delle tante finestre del fienile uscivano volute di fumo, e diedero l'allarme. Nessuno, però, pensò di telefonare ai vigili; vi furono, al contrario, alcuni volonterosi che entrarono nei locali dell'abitazione e trasportarono all'aperto la poca mobilia che vi era contenuta, mentre altri traevano dalla stalla una vettura, due carri ed altri oggetti.

Il fuoco intanto, causa la forte bora, si era esteso in tutto l'ambiente, intaccando il soffitto e facendo in breve precipitare mattoni e tegole. Le fiamme si innalzavano altissime e scintille e tizzoni ardenti venivano portati dal vento a destra e a sinistra. Attratta dalla folla che era andata agglomerandosi sulla via, accorse una guardia di p. s. del vicino Commissariato, la quale, constatato il grande pericolo, corse a telefonare ai vigili.

Quando questi giunsero sul luogo erano già le 8.30, ed il fuoco aveva già distrutto il primo piano: non ne rimanevano più che i muri. L'opera dei pompieri quindi fu diretta a localizzare il fuoco per impedire che questo si propagasse ai locali del pianoterra. E vi riuscirono dopo non lieve fatica, essendo il loro lavoro ostacolato dalla bora. Furono posti in opera un idrante dell'Aurisina ed una delle pompe alimentata da un pozzo vicino. Dopo circa una mezz'ora il fuoco era spento, e si iniziava l'opera di sgombero. Questa durò circa tre ore, e durante il suo svolgimento si ebbe a lamentare un incidente che poteva avere più serie conseguenze.

Il sergente dei vigili Francesco Ferluga, di 49 anni, stava sopra una trave occupato a dirigere il lavoro, quando la trave si spezzò ed il poveretto cadde da 5 metri d'altezza sopra le macerie che erano ammonticchiate sul terreno. In suo aiuto accorsero alcuni vigili e, poichè, oltre che per una ferita lacero-contusa alla guancia destra e una escoriazione alla mano sinistra, il Ferluga si lagnava di acuti dolori al piede destro, fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorse sul luogo col carro-ambulanza e riscontrò che il Ferluga aveva riportato la frattura del calcagno. Il bravo vigile fu perciò accompagnato all'Ospedale e ricoverato nella quarta divisione.

Il danno causato dall'incendio, che distrusse anche un carro e una rilevante quantità di finimenti, si aggira intorno alle tremila corone, coperte, però, d'assicurazione.

Sul luogo comparve anche l'ispettore delle guardie Proldan con alcuni sottoposti.

Sotto un carro. Il tappezziere Francesco Zane, di 46 anni, abitante in via delle Candele N. 1, mentre passava iersera per la piazza Carlo Goldoni, venne investito e atterrato da un carro. Si dovette condurlo nella farmacia Rovis, ove fu chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso. Il sanitario gli riscontrò alcune contusioni alla spalla destra e al crure sinistro.

Dopo le prime cure il poveraccio fu condotto alla sua abitazione.

Cronaca triste. Il pover'uomo era stato colto da indicibile malinconia: cominciò coll'evitare di prender parte ai conversari domestici, si appartò dichiarando di non voler più vedere nessuno. In brevi giorni, tale mania si trasformò in ossessione e la famiglia, impressionata dal suo contegno tanto allarmante, ieri chiamò in casa il medico del distretto.

Il sanitario, esaminato il misero, potè convincersi che era uscito di senno e consigliò i suoi parenti di farlo condurre all'ospedale. Di tale bisogna fu incaricata l'infermeria Treves. L'infelice - Giacomo G., di 44 anni, abitante in Guardiella - fu circondato con la massima prudenza e convinto ad uscire dalla casa; quindi gli infermieri lo condussero alle sale d'osservazione.

Gioie coniugali: una donna che ferisce il marito; un marito che ferisce la moglie.

— Ben te tasi, dime, te tasi, vipera maledeta!

— Taser? voio zigar in modo de farme sentir anca del podestà, bruto manigoldo...

— Tasi, carogna, tasi...

— Za, tasarò anca, asassin de la mia esistenza.

— Tasiiii...

— Ah, apena adesso go capido con chi che go de far. adesso go capido quanto disgraziada che son...

— Vara che te sofigo...

— A mi? sofigarme a mi? Voria veder se te fussi bon de tocarme, canaia infame...

— Te dago un pugno che te disfo...

— Sì, se fussi 'na clocia de savon: disfarme?!...

— No stame far diventar matooo!!!

— Ma se no te xe mai sta savio! Cossa te credi che son la tu s'ciava che te me cruzzi in sto modo? manigoldo...

— Mariaaaa...

— Assassin!

Il marito, perduta la pazienza, si lanciò improvvisamente sulla... dolce metà e giù, giù: Santo Dio quanti pugni!...

La donna, Maria Zuccherich, di 22 anni, abitante al N. 6 di via S. Giacomo in monte, quando fu ben pesta, prese una eroica risoluzione: si recò alla Stazione di soccorso. Colà le riscontrarono e medicarono una contusione al labbro inferiore.

★ Il campanello del telefono alla Guardia medica squillò a lungo. Uno degli infermieri accorse all'apparato.

— Qui Guardia medica; là?

— No importa: i cori subito in via Carducci quaranta, che un omo el ga bisogno de un dotor...

— Che male ha?

— I vedarà lori, benedeto: so solo ch'el ga avudo un combatimento...

Combattimento? Un reduce della guerra forse? Il medico di servizio si recò sollecitamente sul luogo e trovò il falegname Giuseppe Pellis, di 40 anni, con una ferita alla gamba sinistra.

— Come l'ha riportata?

— Lassemo andar, lassemo andar: le xe robe intime, robe private...

— Ma...

— Se sa: se lota con do sachi: uno per darle e uno per ciaparle...

— Ma lei non viene mica dalla guerra?

— Che, che: go lotà con la mia egregia signora.

Questa confermò:

— Me son inrabiada, me son inrabiada tropo e... quasi senza voler, ghe go tirà un piato...

— Senza volere!

— Quasi, ah; no intendevo farghe del mal.

Il sanitario medicò al Pellis la ferita ledente un'arteria alla gamba destra e quindi lo fece trasportare all'Ospedale.

La disgrazia di un bracciante. Iersera verso le 7 per la via Giulia saliva un carro sul quale, oltre al carrettiere, stava seduto il bracciante Giovanni Pecile, di 21 anni, abitante in androna dei Falchi N. 2. Ad un tratto, causa un sobbalzo causato dalle rotaie del tramway, il Pecile cadde a terra. Si telefonò alla Guardia medica e il sanitario accorso riscontrò al poveretto contusioni ed escoriazioni alla fronte, commozione cerebrale e lacerazioni alla gamba destra. Gli prestò le più urgenti cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto, in grave stato, nel decimo riparto.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Bruno Ravasini, di tre anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, con una ferita lacero-contusa alla fronte; Edmondo Riavitz, di 18 mesi, abitante in via Montecucco N. 31, con una ferita lacera alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Federico Meula, di 18 anni, carbonaio, abitante in via Evangelista Torricelli N. 8, per una ferita al mignolo destro; Clara Cecorini, di 3 anni, abitante in via Margherita N. 23, per una contusione al medio destro; Ernesto Kon, di 27 anni, impiegato, abitante in via Torre bianca N. 23, per escoriazioni al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Vescovo.* Nessuna limitazione vi sarà nè per la compera nè per la vendita. Perchè, del resto; una limitazione? Non vi vediamo una ragione. — *Appassionata.* Benedetta! E chi potrebbe saperlo? — *Evviva Trieste.* I dibattimenti sono pubblici; quindi... — *Pedro Miguel.* 1) L'«Eco della Stampa» Milano. 2) Trattandosi di un istituto fuori dello Stato, no. — *Urbino.* 1) Opuscoli commerciali e scientifici, quanti ne vuole. 2) Meglio in francobolli. — *Polesano.* Una volta che sono partite non potrebbero ritornare che con molte difficoltà. Il permesso dipende dal comando di piazza, al quale vanno indirizzate le domande. — *Flamma viva.* 1) S. Massimiliano 12 ottobre. 2) Non saremmo noi che potremmo darle un consiglio.... — *Dubbio atroce.* Secondo i casi, qualche volta subito, altre volte, ma eccezionalmente, appena nell'imminenza dell'avvenimento. — *1894.* Certo. Agli scopi occorre una istanza diretta alle autorità militari prima della leva. — *Bruna.* Non è vero. — *Un povero disoccupato.* Ella può far uso della moratoria. — *De Amicis.* La notizia, al caso, verrà pubblicata. — *Un fratello ed altri richiedenti.* Dispiacentemente, non siamo in grado di dare informazioni su piroscafi della marina mercantile a.-u., che soltanto il Governo marittimo può dare e dà volentieri a chiunque domandi. — *Un bagnato.* Kecskemèt è situata proprio nel cuore della grande pianura ungherese. — *Pensieroso.* 1) Tutti coloro che, essendo obbligati, non si presentano alla chiamata sotto le armi, sono considerati disertori. 2) Presentarsi subito alle autorità o al Consolato. — *Abracadabra I.* Proibito, anzi proibitissimo. — *Lido.* Dati i tempi, assai difficilmente. Provi, comunque, rivolgersi all'autorità di p. s. — *Tosca.* Nelle liste delle perdite sono i nomi dei morti, dei feriti, degli ammalati, di coloro dei quali si sa che caddero prigionieri di guerra e infine degli scomparsi. — *Cittadino ed altri richiedenti.* Sulla base dell'ultimo bando, gli inabili alle armi non sono chiamati al servizio, ma devono attendere un eventuale richiamo con carta personale. La qualità del servizio che in tal caso gl'inabili dovrebbero prestare, verrebbe specificata nella carta di richiamo. — *M. G. D.* 1) Non legge Ella il giornale? La notizia fu data a suo tempo. 2) Gli orari variano di giorno in giorno, e di giorno in giorno le variazioni sono segnalate nel testo e negli avvisi del giornale. — *Parenzo-Mondial.* Sì, sotto certe condizioni. Ma poichè tra gli Stati belligeranti le comunicazioni postali sono troncate, le corrispondenze devono fare lunghi giri prima di arrivare a destino. Pazienti. — *Innocenza giovanile.* Un rimedio? Molta ginnastica, aria, moto e buone letture da coltivare e disciplinare lo spirito. — *Parva et Magna.* Per aumentare la statura? Un paio di tacchi. — *Costante lettore.* Sì. Le domande vanno dirette all'autorità militare. — *Figlio di Marte.* Le domande per il riconoscimento del diritto al volontariato vanno sempre dirette al Municipio del Comune di pertinenza, nel caso concreto al Municipio di Segna. La leva, per contro, può essere fatta nella città dove si è domiciliati. — *G. B. Gorizia.* Purtroppo, non siamo nella possibilità di rispondere. Ad ogni buon conto si metta il cuore in pace e provi a rivolgersi direttamente al consolato degli Stati Uniti. — *Isabella.* Abbia cura della pelle, badando a usare quando si lava un po' d'acqua ammoniacale, e lozioni di fiori di sambuco. — *Madre di un soldato.* Non sono domande alle quali, date le circostanze, si possa rispondere. — *Violinisti.* E' sempre migliore la materia raffinata. — *20 settembre.* In Galizia. — *M. A. D. 15.* 1) Quei puntini spariscono alla pressione delle punta dei diti. 2) Ella è veramente indiscreta... 3) L'unica tintura per i capelli che noi possiamo consigliarle è l'acqua. — *Marsiglia.* 1) La distanza è di circa cento chilometri da una parte e di circa duecento dall'altra. 2) Sì.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore7 ant. 9.4, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.1. - Oggi alta marea 10.23 ant. e 11.23 pom.; bassa marea 4.21 ant. e 4.55 pom.

Ogni giorno una. Un bagnino salva un bagnante che stava per affogare; e poi gli domanda premuroso:

— Avete bevuto molto?

— Sì, alla vostra salute.

TEATRI

Fenice. Il programma si è ieri arricchito di una nuova serie delle films della guerra, che illustra interessanti episodi sul campo della guerra, e di un nuovo debutto. Totò e Amelia Mele sono una vecchia conoscenza del nostro pubblico, che in loro apprezza la buona e sana comicità dei duettisti napoletani; il loro ritorno, che è insieme un congedo dal pubblico, fu accolto festevolmente. Molti applausi li accolse ad ogni comparsa. Corè Saroclè continua a suggestionare con le sue perfette imitazioni e per la sua eleganza davvero femminile. Anche il giovane tenore Busatto, sia negli a soli che in coppia con Saroclè, piacque moltissimo.

Oggi il ricco e variato programma si ripete.

Eden. Sebbene il tempo fosse tutt'altro che buono, a questo teatro accorse ieri grande quantità di pubblico ed il nuovo programma conseguì completo successo. Le cinematografie della guerra, tutte nitide, bellissime, interessarono molto, e in modo speciale quelle illustranti: «Vita di campo presso Leopoli», «Prigionieri russi delle battaglie presso Tryka», «Spioni russofili della Galizia che vengono condotti al patibolo». Il dramma poliziesco «Ladri mondani», la cui trama è veramente originale, fu molto apprezzato, e le cinematografie «Pasqua negli Rostädter Tanem» (dal vero) e «Bebè e gli sbagli d'ortografia» piacquero moltissimo. Iersera, poi, debuttarono le danzatrici Anna e Grete Clairon che conseguirono un lusinghiero successo. Oggi replica del ricco programma.

Minimo. L'allegrissima commedia di Antonio Pittani: «El vedovo allegro» ebbe anche ieri la forza di far accorrere a questo teatro un'immensa quantità di pubblico. E' l'allegria del simpatico vedovo si comunicò ancora agli spettatori i quali risero, risero e risero. L'ottimo Brizzi fu come sempre brillantissimo; la Borisi e la Petterini, due suocere... ideali; il Borisi un comicissimo geloso. Insieme agli egregi attori furono pure molto applauditi la brava Martini, il Mezzetti, il D'Ancano ed i coniugi Girardini. Oggi ancora «Vedovo allegro».

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Variete Theater. Rappresentazioni continuate di cinematografo e varietà dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. Rappresentazioni dalle 3-10 pom. «L'automobile nera». Farà seguito grandioso episodio dell'ultima guerra.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto.

I dibattimenti d'Assise in sede di Tribunale provinciale

Una giovane accusata d'infanticidio, viene condannata a cinque anni di carcere

Iermattina, in sede di Tribunale provinciale, s'è aperta la sessione dei processi a Corte eccezionale; di quei processi cioè che, per la sospensione avvenuta quest'anno delle sessioni a Corte d'assise, non hanno potuto essere portati dinanzi ai giurati.

Del primo dibattimento (in cui una giovane, Luigia Strussiot, trentaduenne, nubile e madre d'un ragazzo illegittimo, era accusata d'aver - il 6 luglio scorso - uccisa per soffocamento una seconda creaturina propria, neonata) abbiamo dato nell'edizione serale ampia relazione.

Riassumendo per sommi capi:

L'accusata nega la colpa che le viene imputata: ella non attendeva l'evento - dice - che la colse quando nessuno era a casa. La creaturina cadde a terra; ella ne strappò il cordone ombelicale e quindi le gettò sopra una coperta; poi cadde in deliquio, nè più ricorda.

Il fratello dell'accusata - citato come teste - abbraccia il beneficio di legge e non depone.

Il medico, dott. Pietro Gall, che alla chiamata di una levatrice visitò la ragazza, visto il cadaverino e avuto dalle parole della Strassiot l'idea che questa aveva soffocato il bambino, si recò alla polizia per la denuncia.

Entra quindi la levatrice, Evelina Bandel, che - chiamata da una conoscente dell'accusata, la vedova Anna Rigonatti - andò dalla Strussiot che trovò a letto, con forte febbre, e scoprì il cadaverino con il capo involto ben bene in una coperta. Visto necessario l'intervento di un medico, si recò a chiamarlo.

La Rigonatti conferma il deposto della Bandel.

Ora la Corte vuol escutere il commissario di polizia che assunse la denunzia del dott. Gall; lo si chiama perciò telefonicamente.

La ripresa.

Nell'attesa di quest'altro teste, il difensore risolleva la proposta della necessità di udire verbalmente il teste Perak (l'amante della Strussiot, il quale non è potuto comparire perchè richiamato sotto le armi) e ripropone una perizia med'co-psichiatrica dell'accusata: domanda questa ch'era stata dalla Camera del Tribunale antecedentemente respinta.

Il P. M. replica opponendosi recisamente alle due rihieste difensionali.

La Corte si ritira per decidere in merito alle proposte surriferite; rientrata, annuncia d'aver deliberato di respingerle ambedue.

E' giunto pertanto l'ultimo teste, il commissario di polizia dott. Giovanni Krusch.

Le parti d'accordo rinunciano al giuramento del teste; il quale così enuncia la sua deposizione:

— Un pomeriggio ch'ero di servizio, venne da me un medico - di cui non ricordo il nome - ad annunciarmi che una donna, la Strussiot, aveva partorito e che presso di lei c'era un bambino soffocato. Mi recai a casa della Strussiot, che trovai a letto; in un altro sito c'era la creatura morta. Interrogai l'accusata, ed essa mi narrò d'aver partorito improvvisamente, mentre era sola in casa. Ella avrebbe quindi avvolta la creatura in coperte: com'io la trovai infatti.

Dopo alcune altre domande inconferenti, il teste è licenziato.

Viene data lettura del deposto del Perak:

— Conobbi la Strussiot circa due anni fa, ed ebbimo relazioni intime. Io mai le feci promessa di sposarla. Cinque mesi prima del fatto, circa, mi comunicò il suo stato; un mese circa prima del parto, me ne riparlò, manifestandomi delle apprensioni per il giorno in cui i suoi fratelli ne fossero venuti a conoscenza. Non mi manifestò affatto l'intenzione di far del male alla creatura.

La requisitoria del P. M. e l'arringa della difesa.

Così è chiuso il processo probatorio. E il P. M. si leva a cominciare la sua requisitoria. Egli riepiloga i tristi particolari dell'infausto parto e dell'infanticidio. Per la circostanza che questo era il secondo fallo, nega ch'ella abbia agito per vergogna, ma bensì per la tema di essere cacciata dai fratelli e per le difficoltà materiali che gliene sarebbero derivate.

Dice non essere possibile che la morte del neonato sia potuta avvenire casualmente; chè il fatto che la creaturina era avvolta più volte nella coperta, dimostrerebbe che la Strussiot volle soffocare nella sua creaturina i vagiti che sarebbero stati uditi dai fratelli.

Ne chiede la condanna per infanticidio ed occultazione di parto, rilevando però che già il legislatore - per questo reato - ha provveduto ad essere giustamente mite.

Il difensore si leva ed esordisce rilevando che, nel regime normale, l'accusata sarebbe comparsa dinanzi i giudici popolari, i quali - dice - avrebbero pronunciato un solo verdetto.

Lo stesso P. M. - dice - vi ha ricordata la mitezza che pure il legislatore accorda a questo reato. E continua: Noi abbiamo due generi d'infanticidio: quello positivo e quello negativo: quello cioè a cui la madre scientemente partecipa, e quello a cui la madre non ha concorso per deliberato proposito di sopprimere la creatura. E questo, mi sembra, è il caso odierno. Non basta aver avvolta una creatura in una coperta e non aver chiamato assistenza, per affermare la colpa d'una madre: è così mi pare sia oggi.

Tratteggia quindi un ritratto morale della ragazza che, avuta già una creatura dieci anni fa, l'ha allevata amorosamente col suo lavoro.

Sostiene quindi che, nel momento del parto, la ragazza perdette i sensi e non seppe quello che avvenisse. Ed ora, in procinto di pronunciare una sentenza terribile per questa povera ragazza, chiede - non vi sembra di dover propendere in senso favorevole anzichè in senso sfavorevole a lei? Chè potrebbe bensì essere che la ragazza abbia commesso quello che le si imputa, ma mi sembra che per pronunciare una ben dura condanna si debba aver l'assoluto convincimento che colpa scientemente ci fu. Se questo convincimento voi non avete, io credo non possiate pronunciare sentenza di condanna; in caso contrario prego la Corte di essere molto mite, prendendo in considerazione tutte le circostanze che stanno in favore della disgraziata.

La sentenza.

La Corte si ritira a deliberare; dopo una certa permanenza nella sala di consiglio, rientra e pronuncia la sentenza.

L'accusata, ora, appare accasciata e piangente. All'udire la sentenza, che la condanna a 5 anni di carcere, l'accusata non fiata: probabilmente non ha compreso.

Quando il presidente ha finito di esporne la motivazione, chiama innanzi alla sbarra la Strussiot e le chiede:

— Dunque ha compreso? Ella è stata condannata a 5 anni di carcere...

Il presidente non può finire: la disgraziata straluna gli occhi, getta un grido, si dimena, e ripete fuori di sè:

— Cinque anni?! Cinque anni?! Ah povero el mio putel!

E cade a terra: i secondini la rialzano. Invano il presidente le spiega: «Siamo andati sotto il minimo della pena che importa dieci anni di carcere»; invano egli le dice: «Ma ha già fatti due mesi e mezzo di arresto istruttorio....»; invano il difensore insinua la querela di nullità. La Strussiot non si può dar pace; e spezza i cuori con le sue grida disperate.

★ La Corte, presieduta dal vicepresidente del Tribunale Clarici, è composta dei giudici: cons. Pachor, Parisini, Sbisà, Lazzarich e il giud. Ulaga; P. M. il dott. Tomicich; dif. il dott. Robba.

L'uxoricidio a San Giacomo

Dibattimento prorogato

I dibattimenti della Corte eccezionale vengono tenuti nell'aula della Corte d'assise. Per l'occasione anche i tavoli sono ricoperti del tappeto verde. Esteriormente, di differenze notevoli vi sono soltanto i posti dei giurati completamente vuoti e la galleria chiusa. Il procedimento segue, come nei dibattimenti comuni, con la unica variante del Senato composto di sei anzichè di quattro giudici. Anche per il numero dei giudici quanto stabilisce la legge relativa. In certi casi funzionerà il Senato di quattro giudici soltanto, e precisamente per reati di stampa, oppure per quei reati, pur di spettanza in tempi normali alla Corte d'assise, nei quali la pena è inferiore a cinque anni. La stessa legge stabilisce che la sospensione della Corte d'Assise non possa durare più di un anno. E' stato dunque stabilito il massimo termine accordato da tale legge, giacchè come è noto la sospensione è stata fissata fino al 31 luglio dell'anno venturo. D'ora in poi, fatta eccezione per qualche giornata, come per esempio oggi, in cui verranno tenuti i dibattimenti della Corte di prima istanza, con riguardo alle necessità di lavoro, e particolarmente ai processi contro persone che si trovano in arresto, seguiranno tutti i dibattimenti che sono destinati alla Corte d'Assise. Per qualche singola giornata sono stati fissati anche due dibattimenti.

Così per esempio ieri si doveva tenere pure il dibattimento contro Giovanni Gerkman di Antonio, di 38 anni, da Cilli, già occupato allo Stabilimento tecnico Triestino, che deve rispondere del crimine di omicidio in danno della propria moglie Maria Gerkman, di 29 anni, levatrice.

Come riferimmo al tempo del fatto, il Gerkman, che si trovava a Trieste da circa nove mesi, abitava con la moglie e con due figlioletti, l'uno di nove e l'altro di sei anni, in via del Broletto N. ... Convinto dell'infedeltà della donna per averla colta in flagrante, il Gerkman le aveva perdonato. La sera del 26 maggio a. c., il Gerkman, che andava in cerca della moglie, la trovò in un'osteria di S. Giacomo col capo d'arte Augusto Schei..., che la donna poi invitò a casa a prendere il caffè. Il Gerkman stesso preparò il caffè. Andatosene l'altro, fra il Gerkman e la donna sorse una disputa. Nella il Gerkman agitava un rasoio. Nella ... te la disputa si sarebbe riaccesa: la donna avrebbe domandato di essere rispettata perchè stava per diventare madre e il marito esasperato per tale rivelazione che era per lui il più atroce insulto, col rasoio la sgozzò in presenza dei figlioletti, che erano coricati.

Il dibattimento venne prorogato avendo la difesa del Gerkman presentata domanda per delegazione di foro.

Dei dibattimenti che saranno tenuti nel seguito riferiremo regolarmente nel «Piccolo della Sera», dando ampia relazione sulle risultanze delle udienze antimeridiane.

(Tribunale prov. penale di Trieste)
I ladri nel pollaio

Ettore B. di Vincenzo, e Nicolò M., entrambi giovani diciassettenni, da Trieste, la sera del 30 agosto a. c. si aggirarono troppo nelle osterie. Fecero l'ultima tappa nell'osteria all'insegna «Alla Vittoria», sulla strada di Fiume, e usciti di lì, ebbero la malaugurata idea di pensare a commettere un furto di galline. Vi è in quei paraggi la villa «Jäger», dove fra altri abita Lorenzo Mazzotti, che in una parte della campagna, presso la propria abitazione, tiene alcuni pollai e conigliere. Scavalcato un muricciolo, i due giovani penetrarono nel recinto adibito a coltura di polli e di conigli, si avvicinarono al pollaio e con una strappata ne fecero saltar via il lucchetto. Le galline svegliate così nel cuor della notte e sentendonsi probabilmente anche afferrare per le gambe, si misero a far chiasso. Una cagna da caccia dal suo canile si mise ad abbaiare, e i coniugi Mazzotti, accortisi che qualcuno doveva essere entrato nel pollaio, gridarono alla lor volta. Il Mazzotti, ricordando che nella stessa casa abitava un cacciatore, gridò alla moglie di correre a prendere il fucile, e questo grido bastò per mettere le ali addosso ai malcapitati ladri. Per saltare oltre un muricciolo rovesciarono una conigliera, e nella fuga perdettero entrambi i berretti in un sito recintato dove avevano già collocate otto galline per asportarle, e che, naturalmente, lasciarono sul luogo.

Tutta la casa fu sossopra, e il Mazzotti, rinvenuti i due berretti, corse fuori in cerca di guardie. Incontrò una vettura chiusa che prese a nolo, e quando all'ispettorato fece la sua brava denuncia. Con lui prese posto nella vettura una guardia di p. s. incaricata di recarsi a fare il sopraluogo. Mentre la vettura passava presso l'ospedale della Maddalena, ecco che sulla via il Mazzotti vide una guardia di p. s. che interrogava due giovani a capo scoperto. Che fossero essi i ladri che avevano perduta la berretta? Il Mazzotti saltò giù, e in breve si venne a scoprire che aveva colto nel segno.

Così fu che ieri i due giovani comparvero dinanzi i giudici per rispondere del crimine di attentato furto da luogo chiuso, in compagnia, per un importo superiore alle cinquanta corone.

Dicono gli accusati che loro intenzione era stata quella di rubare una gallina per cadauno.

Pres.: Ma entro i pollai si trovavano molte galline e nelle conigliere diversi conigli. Probabilmente voi avreste rubato diversi capi.

Rispondono gli accusati all'unisono: — No gavevimo gnanca con noi un saco. Come gavessimo possudo robar tante galine? I conigli, noi no li gavemo gnanca visti.

Il Mazzotti riferisce quanto ebbe a soffrire. Sostiene che vi erano nei pollai dieci galline ed un gallo, che valuta a cinque corone il capo; nonchè otto polastrelli che valuta a cor. 2 cadauno. Nelle conigliere vi erano dieci conigli adulti e una dozzina sui tre mesi di età. Queste valuta i suoi conigli a 15 corone l'uno. Sostiene che valgono tanto perchè si tratta di una razza il cui valore sta nella qualità del pelo.

La polizia fornisce sul conto degli accusati cattive informazioni.

Il difensore dimette uno schizzo da lui assunto sul luogo del fatto per dimostrare come gli accusati non avrebbero potuto in nessun caso asportare tutti i capi di bestiame che si trovavano colà, e neanche tutte le galline soltanto. I coniugi Mazzotti usavano lasciare durante la notte vicino al pollaio un fucile che si caricava a polvere e il cui grilletto doveva scattare quando qualcuno avesse tentato di aprire la porta del recinto; questa porta era anche munita di campanello, che doveva suonare appena fosse stata toccata. Il Mazzotti spiega che da qualche tempo sua moglie si era stancata di preparare ogni sera il fucile e che il campanello non funzionava. Rileva il difensore ancora che secondo dati raccolti da ditte che commerciano in polli, le galline valgono presentemente circa 3 corone l'una. La polizia informa che l'accusato B. è un fannullone, che non lavora. A dimostrare che ciò non corrisponde al vero la difesa dimette il certificato di lavoro del B., dal quale documento risulta che il giovane lavorò ininterrottamente da lungo tempo, e sino al 19 agosto presso uno stabilimento locale. Sostiene infine il difensore che tutto si riduce al massimo al tentativo di asportare le otto galline che furono trovate nel recinto dove gli accusati avevano smarrito il loro berretto, e come quindi non si tratti già di crimine, bensì di semplice contravvenzione.

La Corte condividendo questa opinione condanna gli accusati per contravvenzione di furto a quattro settimane di carcere, dalla quale pena vanno detratte tre settimane già espiate.

Gli accusati si adattano.

★ Presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Furti di stagione

Furti di stagione, che si potrebbero dire, con un bisticcio - frutti di stagione: sono i furti di frutta.

Immancabilmente, dal giugno al settembre vengono consumati: e sono regolati a periodi ben distinti: i frutti delle ciliege, delle pere, delle prugne, dell'uva.

Ecco un furto di pere: si tratta del mese di luglio.

Infatti, fu l'8 luglio, alle 9 di sera, che la guardia di p. s. Antonio Turco, avvertita da una ragazza, entrò in una campagna di Servola e colse due piccoli mariuoli che spiccavano tranquillamente delle magnifiche pere: tranquillamente, poichè fuori avevan lasciato di guardia uno d'essi, il quindicenne Bruno Sanzin, che però - all'appressarsi del funzionario - se l'era svignata senza curarsi di gettar l'allarme stabilito.

Ma se i suoi compagni, il quindicenne Pietro Sterganz e il diciassettenne Mario Machnig caddero in trappola, pur egli vi cadde, e in un modo più stupido ancora. Nello sfuggire alla guardia sopravvenuta, egli perdette il berretto, nè - per la fretta di porsi in salvo - si diede cura di raccattarlo. La guardia invece si diede questa... fatica particolare, lasciando scappare il Sanzin; il quale, il giorno dopo, pensando di farla franca, si presentò al commissariato del rione chiedendo se qualcuno avesse colà portato un berretto ritrovato.

Il berretto, sì, era stato ritrovato: ma contemporaneamente si ritrovava il mariuolo fuggitivo: che dovette seguire la sorte dei due compagni.

Citati a Giudizio per la contravvenzione di furto, il Machnig non è comparso perchè irreperibile: scisso il procedimento in suo confronto, si giudicano gli altri due: cui nulla giovando negare di fronte alla deposizione esplicita della guardia, vengono puniti a 10 corone di ammenda per ciascuno. S'adattano.

★ Giud. distr. dott. Pollanz; P. M. dott. Rota.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo lussignano catturato dai francesi

Apprendiamo che il piroscafo «Dinorah», della Società Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo, il 7 agosto u. s., in viaggio per Amburgo con carico di cereali, fu catturato da una nave da guerra francese e scortato a Cherbourg, dove rimase fino al 19 di detto mese.

Da Cherbourg il «Dinorah», scortato da una torpediniera francese, fu fatto partire per Havre, ed in quel porto fu sbarcato il carico di cereali che erano diretti ad Amburgo.

Da quel giorno tanto l'armatore quanto le famiglie dell'equipaggio, in parte lussignanese, sono privi di notizie.

Un brick greco affondato.

Rovigno 19. Apprendo dal Capitanato di porto che ieri il brik greco con bandiera rumena, «Maria», naufragò all'altezza di Rovigno. Dell'equipaggio si salvò uno solo, che fu trasportato a Pola. Pare che il brik fosse proveniente da Venezia.

Il rebus d'un mugnaio

Buie, 20. Sulla porta d'un mulino a Buie si legge: «Qui si macina a cor. 1.60 al quintale, quello che nasce nasce». Per chi non sa e per chi ha da macinare, ciò vorrebbe dire che bisogna pagare per ogni quintale di grano cor. 1.60, qualunque sia il quantitativo di farina che ne risulta.

★ Si è costituita la commissione per il raccolto con a capo, quale preside, il podestà Antonini. Ne fanno parte quali membri effettivi don Pietro Franceschini, parroco di Buie, don Giovanni Cosolo, parroco di Momiano, Antonio Serafini, maestro a Carsette, Antonio Gardos, da Carsania, Gregorio Zancola, da Merischie, e Servolo Vidal, da Buie, ed inoltre parecchi altri sostituti, ai quali devono rivolgersi coloro che abbisognano di mano d'opera per la prossima vendemmia: agli operai si pagheranno cor. 1.40 se con vitto, cor. 2.40 se senza vitto.

★ Considerato che nei distretti di Capodistria, Pisino e Volosca si sono constatati casi di afta epizootica fra gli ovini e suini, il Capitanato proibisce alle persone che fanno incetta di pollame e uova e provenienti da questi distretti, di girare da luogo in luogo o da cortile a cortile, per evitare il propagarsi d'un morbo tanto pericoloso.

Una donna atterrata da un'automobile

Gorizia 20. Ieri, sul Corso Giuseppe Verdi due auto si incontrarono ed uno di essi atterrò una povera donna, tale Anna Bregant, d'anni 42, da Lucinico, che riportò una grave ferita alla testa ed una al costato. Fu trasportata al civico ospedale femminile. L'auto che l'atterrò aveva il N. 42 ed era guidato da Mattia Pokorny da Deutschvolisca.

★ Il signor Antonio Gaier, proprietario del «Cine Edison», ha dato una rappresentazione elargendo tutto l'incasso di cor. 427.10 al fondo poveri.

★ L'autorità competente avverte i ciclisti che non si presentarono lo scorso venerdì alla visita indetta dalla commissione di leva, di presentarsi martedì 22 corr. alle 2.30 pom. sulla Piazza della Ginnastica. Si possono presentare anche i non inscritti.

★ Il contadino Andrea Paulin, d'anni 65, da Raunizza ebbe la disgrazia di cadere sotto un carro di fieno e di fratturarsi il braccio e la gamba sinistra. Fu trasportato ai Misericorditi.

CATASTO D'ANIMALI.

Gradisca 20. La Giunta provinciale di Gorizia ha rivolto ai Comuni del nostro distretto e a quelli di Monfalcone e di Tolmino una circolare invitandoli a voler partecipare entro otto giorni se vi sia mancanza o abbondanza di animali, affinchè si possano prendere provvedimenti.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto rende noto a questo P. T. Pubblico che causa gli aumenti progressivi impostici dalle raffinerie di petrolio, si trova costretto a portare il prezzo del petrolio a cent. 48 il litro.

Consorzio industriale fra Proprietari di drogheria di Trieste e suo territorio

Il Segretario **Antonio Naibo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. SERKO
specialista
per le malattie nervose
riceve di nuovo dalle 2 alle 4 pom. nel suo ambulatorio
Via Giacinto Gallina 2, II
(Piazza Goldoni)

Dott. HORVATH, Corso 17.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

La violinista prof.ssa
Antonietta Chialchia
riprende le lezioni col 1.° Ottobre
Via Pier Luigi da Palestrina N. 1, p. I.

TEATRO FENICE
OGGI si rappresenta la **V Serie**
della
GUERRA ILLUSTRATA
che comprende i seguenti quadri:
Partenza del distaccamento germanico di Scutari da Seraievo - La sanità al lavoro sul campo di battaglia - Lo Stato maggiore impartisce ordini ai piloti da campo - Gli aeroplani partono in ricognizione - Il buon trattamento dei nostri soldati per i prigionieri russi feriti - Trofei di vittoria conquistati in Galizia - L'effetto dei cannoni austriaci su una corazza grossa 45 cm.
Oltre a ciò il ricco e variato programma di cinematografia e varietà.

CERCASI
Caldaia a vapore
in ottimo stato, per una pressione da 7 a 9 atm. superficie riscaldante da 20 a 30 m.²
Offerte sub „INDUSTRIA“ al Piccolo.

Caffè Nuova York
SERALMENTE
GRANDE CONCERTO
INGRESSO LIBERO.

LIBRI
SCOLASTICI USATI
PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE E CITTADINE
vende LIBRERIA PETERLIN, Corso 31

Finissimo BURRO da tè
Cor. 2.30 il chilogramma.
PERNICI giovani, Cor. 1.10 il pezzo. FAGIANI, CAPRIOLI, ai minimi prezzi. Spedizione verso rivalsa. Josef Wurzer, St. Veit s/Vogau

AVVISO
In seguito all' inevitabile riapparire del bisogno d' acquisto, dovrebbe farsi sentire fra breve
UNA MANCANZA DI MERCI E UN FORTE RIALZO DEI PREZZI.
Il fatto che prima dello scoppio della guerra **abbiamo contratto forti stabiliti,** ci mette in grado di poter mantenere i
prezzi normali senz'aumento per tutte le novità d'autunno
e di procedere per tutte le merci esistenti
ancora ad un notevole ribasso dei prezzi dopo finito l'inventario.
La nostra vendita d'inventario incominciò lunedì 14 settembre
Non faremo un annunzio speciale con indicazione di prezzi, ma esporremo le merci con i rispettivi prezzi per quanto possibile, nelle nostre vetrine.
PENSATE AI VOSTRI CARI AL CAMPO
mandate loro biancheria utile per la stagione rigida, calze, camicie, fazzoletti, rinfreschi, che teniamo in qualità eccellenti ed a prezzi molto bassi.
Per le merci da noi acquistate assumiamo la spedizione gratuita mediante lettere per la posta da campo fino al peso di 250 grammi.
Assumiamo anche aggiunte a merci comperate da noi, che consegnamo completamente approntate alla i. r. posta da campo.
La nostra garanzia: cambiamo merci non convenienti oppure ne rendiamo il denaro
M. WEISS
soltanto CORSO 7-9

HOTEL FLORIAN, GRAZ per la buona borghesia. Per la durata della guerra prezzi delle stanze ridotti e cioè da Cor. 2.— in più. 50 stanze con ogni confort, riscaldamento centr., bagni, ascensore, luce elettr. Posizione centrale, bella, sulla Mur. Anche stanze a mese da Cor. 40 in più. Ottima cucina viennese. Hans Weitzer, albergatore.

Oggi al Novo Cine, Acquedotto 37
Nerone ed Agrippina
capolavoro straordinario in 10 atti, si proietta soltanto per 4 giorni.
Martedì e Mercoledì: Prima Serie, atto I, II, III, IV e V;
Giovedì e Venerdì: Seconda Serie, atto VI, VII, VIII, IX e X.

Nella MACELLERIA
ex GIOV. ADAMICH del fu B.
Via Barriera vecchia N. 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, di esclusiva provenienza dal Macello di Trieste, ai prezzi di:
Cent. **56** al chg. (doppione)
„ **44** „ (misfe)

UNICA AUTORIZZATA
Scuola preparatoria all'esame di maturità
presso una scuola reale
Corso 45 diretta dal prof. ATTILIO NORDIO Corso 45
La scuola si riapre il 1° ottobre.
Allievi che hanno assolto almeno una classe superiore di una scuola media, frequenteranno il corso preparatorio di un anno; gli altri saranno inscritti nel corso preparatorio biennale.
L'insegnamento è affidato a docenti effettivi delle locali scuole medie.
Inscrizioni e informazioni: ogni giorno 5-6 pom.

ECCO
ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 3, 4, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi Cor. 2.50, 3.50, 5. Spediz. ovunque
ARTICOLI PER AMMALATI
Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Ovatta, Irrigatori, Clisteri e Lavacri.
TUBI E LENZUOLA DI GOMMA
VENTRIERE — TIENDRITTO
„LONGIN“ tintura per i capelli. Cor. 4.
„VERITAS“ Pneumatici per automobili.
I Tacchi di gomma „AVANTI“ sono i migliori.
CINTI BARRÈRE.
Rappres. delle Riunite Fabbriche di Gomma.
Corso 4 **M. Gal** Corso 4

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(68)

Scostò la tavola e il baule e afferrata una seggiola, fece saltar via in tre colpi l'intelaiatura della finestra. Poi si sporse fuori dall'apertura facendo tremare la casa come sotto una scossa di terremoto.

— Olà, laggiù - gridò - presto, aiutatemi. Vi sono delle vite da salvare. Datemi una mano.

Tankerlane si avanzò traballando come un ubriaco, afferrandosi allo straglio. La prua della barca era a mezzo metro dalla parete della casa.

— Due donne! - gridò Dowsett scomparendo nella stanza. - Restate dove siete.

Tankerlane non si mosse, ma rimase, pallido come un morto, a guardare la scena che gli si presentava davanti. Ai due lati della «Speranza e Gloria» le pareti andavano in frantumi come castelli di sabbia e attraverso le aperture si rovesciavano, gorgogliando, due cateratte d'acqua, facendo oscillare la casa qua e di là.

Dowsett ricomparve alla finestra con una donna in braccio. Tankerlane si sporse avanti e presala con un braccio, la trasse sul ponte senza vederne il viso, avvolto, come il resto del corpo, in una coperta.

— Portatola giù - gli gridò Dowsett. - E' ammalata e ha bisogno di stare al caldo. All'altra penserò io.

Tankerlane tornò indietro col suo fardello. A poppa l'acqua era alta un piede e le onde si rovesciavano contro il boccaporto. Aspettò un momento propizio per aprirlo, indi gridò a Shil:

— Venite qua, presto. Prendete questa donna e adagiatela con precauzione sopra una branda. E' ammalata.

Shil era già ai piedi della scaletta e stendeva le braccia per prendere dalle mani di Tankerlane quel fardello inanimato.

— Attento a non farle male - disse questi. - Io richiudo perchè non entri l'acqua e torno in un minuto.

Aveva appena spinto il saliscendi quando un'onda lo fece cadere sulle mani e ginocchi. Rialzandosi, vide Dowsett che aiutava una donna matura ad entrare nella barca. Nello stesso momento, la casa che aveva davanti parve ripiegarsi come una costruzione di carte. I lumi si spensero, i muri si sfondarono e tutto l'edificio parve dissolversi in un bianco vapore. Per un momento un gran pezzo di soffitto rimase appoggiato al bompresso, ma ben presto il peso delle travi spezzò la sbarra di legno come un fuscello e della casa di Dowsett non rimase che qualche chiazza nera, oscillante e roteante in un vortice di schiuma.

— Proprio in tempo - disse Dowsett afferrando sua moglie per la vita e guardando il gorgo d'acqua che segnava il punto dove sorgeva la sua casa.

— Oh, Sam, i nostri tappeti, la nostra roba! - gemeva la donna. - E' crudele perder tutto dopo aver lavorato tanto!

— Silenzio! - disse Dowsett severamente. - Ringrazia Dio che ci ha salvato la vita. Chi siete? - disse poi, volgendosi a Tankerlane.

— La «Speranza e Gloria» di Gorchaven - rispose Tankerlane.

— La barca di Jardley. Ma dov'è Jardley e quel demonio di Playle?

— In mare - rispose brevemente Tankerlane, che, seguendo l'esempio degli uomini d'azione, cominciava a risparmiare le parole.

— Morti? - chiese Dowsett. - E voi chi siete?

— Non un marinaio, come potete vedere.

— Siete solo?

— Sottocoperta c'è il signor Shil, di Black Heall.

— Il signor Shil? - esclamò Dowsett. - Dio sia lodato! Credevamo che fosse morto!

— Perchè credevate che fosse morto? - chiese lentamente Tankerlane cominciando ad intravedere la verità. - Voi chi siete?

— Sam Dowsett.

— E la signora che m'avete consegnato poco fa? la signora ammalata?

— Un'amica del signor Shil... che stava con noi. Se siete amico del signor Shil, potrete saperne più di me.

— Certo - rispose Tankerlane. - E Lady Tankerlane, mia moglie.

Dowsett non rispose, ma guardò sua moglie come s'ella avesse potuto toglierlo da quella complicata situazione. Ma ella non disse nulla ed egli cercò rifugio in un argomento di più immediata importanza.

— Dov'è il signor Shil? - domandò.

— Sotto coperta. Non può muoversi ed ho dovuto mandare avanti la barca da solo. L'abbiamo raccolto mezzo morto all'isola di Black Spit. E' diventato cieco.

Ma non m'importa di lui. Che cosa ha mia moglie?

— Una congestione cerebrale - disse la signora Dowsett. - Poverina, il peggio era passato ma ora tutte queste cose la faranno morire.

— Andate subito da lei - disse Tankerlane. - Vi compenserò di tutte le vostre perdite e vi aggiungerò una buona somma... ma dovete far uscire il signor Shil dalla cabina e non rispondere ad alcuna domanda. Se mia moglie riprende i sensi, non ditele che mi trovo a bordo.

— Dorme, poverina. La medicina del dottore le fa ancora effetto.

— Insomma... quando si desta... non dovete dirle nulla... che possa turbarla. Io e vostro marito... faremo quanto potremo sul ponte. Ma voi andate da lei...

Parlava a frasi brevi, interrotte, ed era bianco come un panno lavato. Ad un tratto s'interruppe, fece due o tre passi vacillando e si afferrò al parapetto per non cadere.

— State male, signore - disse Dowsett.

— Sì - egli rispose con voce debole. - Sono esausto. Il mare mi ha fatto soffrire orribilmente, ma ho dovuto occuparmi ugualmente per evitare il peggio e la tensione mi ha snervato.

— Va giù dalla ragazza - disse Dowsett a sua moglie - e dì al signor Shil...

— No - esclamò Tankerlane - non ditegli nulla... riconoscerebbe la vostra voce. Andrò a dirglielo io.

Ma prima ch'egli giungesse alla scaletta, la porticina si aperse ed apparve Shil esclamando:

— Il pavimento è inondato! C'è più d'un piede d'acqua. Che cosa è successo? Che diavolo avete che non parlate? Non capite quanto mi fate soffrire col vostro silenzio? Dove siamo? Che cosa avviene?

— Datemi la mano - gli disse Tankerlane - e venite sul ponte.

Shil cercò a tastoni la sua mano e lo seguì.

— Stendetevi qui - disse Sir William - e state tranquillo. Va tutto bene.

Shil si stese sulle tavole umide attaccandosi con le mani alle sbarre, e Tankerlane fece segno a Dowsett di seguirlo giù nella cabina. La «Speranza e Gloria» seguitava frattanto a salire e scendere con le onde ed a scavare il muro che aveva sotto la carena con una serie di scosse che avrebbero dovuto sfasciarla tutta.

I due uomini presero Laura e la trasportarono nella sentina ch'era alta ed e dove in pochi minuti le prepararono un comodo letto. Poi tolsero una buona quantità di cibo dall'acqua che che continuava a salire nella cabina principale ed accesero un piccolo fornello a petrolio.

— Va con la ragazza - disse Dowsett all'orecchio di sua moglie perchè Shil non udisse. - Ti troverai benissimo.

J. B. Harris-Burland. (Continua)

Grandi ordinazioni di carta da sigarette alla cartiera di Fiume

Fiume, 21. Al principio della guerra, la cartiera fiumana aveva ridotto il suo lavoro come quasi tutte le fabbriche di Fiume; ora il lavoro è stato ripreso con rinnovata intensità perchè alla fabbrica sono state fatte numerose ordinazioni per grandi quantità di carta da sigarette. La prima ordinazione è venuta la settimana scorsa dal Governo austro-ungarico per 35 milioni di tubetti «Princesas». Altre ne son venute ora dall'estero: la Rumenia ha ordinato carta da sigarette per 60 mila franchi; la Germania della stessa merce per 100 mila marchi e altra ne ordinerà ancora, perchè in Germania c'è una sola fabbrica di carta da sigarette e colà tutti i soldati ricevono tabacco, sigari e sigarette gratuitamente. Presentemente lavorano in quella fabbrica 300 operai.

★ La Polizia di confine ha proibito di fotografare il porto e il punto franco, a scanso d'immediato arresto.

★ Ieri nel pomeriggio un giovane panettiere di 18 anni, certo Emilio Trebaz, si uccise buttandosi da un ballatoio sito al terzo piano della casa dove abita. Il disgraziato giovane, perduta al giuoco, sabato notte, tutta la paga della settimana, aveva tentato di uccidersi, prima asfissiandosi col carbone, poi con un colpo di rivoltella; ma essendo riusciti vani l'uno e l'altro tentativo, s'era lanciato nel vuoto, fracassandosi il cranio sul selciato, proprio nel momento in cui coloro che lo avevano salvato dall'asfissia, stavano per condurlo all'Ospedale.

BIFRONTE SENZA CAPO NE' CODA.

Com'era fresca e rosea
Sotto il berretto suo di nero *intero*,
Su cui volava, candido e leggero,
Un intero rovescio
Senza capo nè piè!

Spiegazione del giuoco precedente:
INDIA - SEMENTI - INSEDIAMENTI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 7000 al 6¼% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 5500 al 6½% a peso di stabili in Prosecco ed Opicina; cor. 52.000 al 6% a peso di stabili in Opicina; trascrizione credito cor. 25.000 a peso di stabili in Barcola; int. pegno cor. 150.000 int. 5¼% a peso di uno stabile in Trieste-città; int. pegno cor. 50.000 int. 6¼%; a peso di uno stabile in Trieste-città; int. pegno cor. 15.000 int. 6% a peso di stabili in Trieste-città; int. pegno cor. 20.000 int. 6½% a peso di stabili in Trieste-città.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 31 settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 3, «Stambul», 24, scaricazione; Molo Lloyd A, «Gelida»; Hangar 9, «Tripoli», 25, scaricazione-caricazione; 12 a, «Cyclops», car.; Hangar 13 a, «Isonzo»; 14, «Albania», car.; 21, «Urano»; Hangar 24, «Clix», car.; 25, «Brunette», car.; 30, «Gisela», 55, «Josephine».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE tedesca con ottimi attestati capace cucito e lavori domestici, offresi. Indirizzo Piccolo. 6959 A

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze, offresi. Carducci 40, III, sinistra. 10140 A

RAGAZZA offresi, giornata, lavori domestici. Richieste «10160» Piccolo. 10160 A

RAGAZZA tedesca cerca posto cameriera o bambinaia. Via Pendice Scorcola 489, III. 7017 A

SARTA, causa mancanza di lavoro, cerca occupazione presso buona famiglia quale cameriera. Ponzianino 5, I. 6916 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA tedesca cercasi per famiglia signorile. Rivolgersi: Via Miramar 25, porta 15. 6805 B

CUOCO capacissimo, che sappia dirigere cucina per 400 persone, assumersi responsabilità, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese sub «Cuoco» al Piccolo. 6992 B

CUOCA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7064 B

CUOCA per tutti i lavori, tedesca, che sappia cucinare indipendentemente, con attestati di lungo servizio, cercasi per signora sola. - Via Giulia 9, I piano, sinistra. 6995 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, I. 10144 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 4, Scussa 7, terzo. 7041 B

DONNA prestaservizi tutta giornata cercasi. - Via Nuova 32, porta 8. 10210 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Bachi 8, IV, destra. 10243 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Nicolò 27, IV, destra. 7070 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, capace tutti lavori cercasi. Raffineria 2, Steidler. 6913 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Giorgio Vasari N. 2, porta 15. 6941 B

DOMESTICA giovane per bambini cercasi prontamente. Carpison n. 7, II. 6953 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Lodovico Ariosto 3, I piano. 10149 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi. Belvedere 19, II piano. 10173 B

DOMESTICA cercasi. Corso 17, quarto. 7067 B

DOMESTICA, seria, capace tutti lavori, con buoni attestati, preferita media età, cerca vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 6815 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2 alle 5. Piazza San Francesco 8, porta 14. 6986 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, giovane, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Via S. Zaccaria 4, porta 6. 6974 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, dalle 8 alle 6, cerca famiglia ispettore frenocomio. Rivolgersi al portiere. 10206 B

PRESTASERVIZI, attestati, cor. 20, per mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7054 B

PRESTASERVIZI tre ore la mattina, cercasi. Via Michelangelo 632-25, terzo piano. 10241 B

PRESTASERVIZI tre ore alla mattina cercasi prontamente. Gaspara Stampa 8. 6929 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi con libretto Conti 36, secondo. 10133 B

RAGAZZA 15-16 anni, cercasi per servizio, dalle 8 ant. alle 4 pom. Zovenzoni 4, porta 8. 6980 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, cercasi prontamente. Via Zovenzoni 5, II, destra. 10215 B

RAGAZZA giovane, onestissima, cercasi da distinta famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 7020 B

RAGAZZETTA seria, per bambina, cercasi. Squero nuovo 7, porta 12, dalle 9-11. 10148 B

RAGAZZETTA tedesca che conosca l'italiano cercasi. Rivolgersi: Via Boccaccio 17, porta 5. 10131 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi. Olmo 3, porta 16. 7057 B

SERVA brava, paga buona, cercasi. Via Boccaccio 1, porta 9. 6978 B

MARIA STRUPPI

nata SIMONI

dopo brevi mà atroci sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi, spirava questa notte.

Profondamente addolorato, il desolato marito **Felice,** anche a nome della figlia **Alice** mar. **Piber** e del genero **Ernesto Piber,** ne dà la tristissima partecipazione agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì 22 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Settembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava ieri a sera

PAOLA SUSMEL

d'anni 16

I dolenti genitori ANTONIO e CAROLINA, le sorelle ed il fratello, a nome pure degli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 108 di via dell'Eremo.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le s. Messe in suffragio dell'anima del

sacerdote MICHELE FLEISCHER

verranno celebrate Mercoledì 23 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio taumaturgo.

RINGRAZIAMENTO

Alla Spettabile Ditta Greinitz di Trieste, che sì generosamente volle onorare la memoria del suo fedele impiegato

GIOVANNI ZAMARINI

ai colleghi e compagni suoi di lavoro, ai parenti ed amici che accompagnarono la salma del caro estinto all'ultima dimora, vadano i più sentiti ringraziamenti degl'inconsolabili sottoscritti.

MADDALENA ved. ZAMARINI, *moglie*
ANTONIO ZAMARINI, maestro sup.
fratello
UGO ed ANTONIO ZAMARINI, *figli*

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONDUTTORE per osteria o liquoreria, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7002 C

DONNA sola, pulita, cerca posto quale portinaia. Indirizzo al Piccolo. 6907 C

DONNA giovane offresi, stirare, rammendare, a giornata, e qualunque lavoro. Barriera 13, quinto. 6908 C

FALEGNAME disoccupato, offresi per lucidare, riparare mobili. Scrivere «Lucidatore» Piccolo. 6825 C

GIOVANE intelligente, onestissimo, cerca posto. Via Ferriera N. 30. 10169 C

IMPIEGATO, cognizioni lingue, disponibile alcune ore assume qualsiasi lavoro, modico prezzo Indirizzo Piccolo. 7012 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 7007 C

MAGAZZINIERE giovane, adatto a qualsiasi lavoro, con serie referenze, offresi. Miti pretese. Richieste «Magazziniere» Piccolo. 12105 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi. Via del Toro 8, primo, destra. 6720 C

SIGNORINA stenografa, dattilografa, tedesca, conosce italiano, lunga pratica, offresi. Offerte sub «Stenotipistin» Piccolo. 6737 C

SARTA confeziona vestiti tailleur inglese, francese, modicissimi prezzi, e qualunque altro lavoro. Via Geppa 16, IV, destra. 6928 C

SIGNORINA offresi compagnia, signora sola. Risparmierebbe sarta. Accompagna viaggio, distrae con lettura, assiste piccola infermità. Scrivere condizioni sub «Paziente» al Piccolo. 6246 C

SARTA donna, capacissima, pratica levare macchie, stirare vestiti uomo, offresi giornata. Prezzo mite. Richieste «Capacità 10232» Piccolo. 10232 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 6989 C

SIGNORINA giovane, perfetta corrispondente italiano, tedesco, contabilità, tenitura libri, cerca impiego eventualmente soltanto ore antimeridiane. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 6973 C

SIGNORINA distinta, perfetta pianoforte, italiano, tedesco e cucito, offresi per bambini, mattine o pomeriggi. Ottimi certificati. Richieste «Paziente 6997» Piccolo. 6997 C

SIGNORINA distinta, pratica e paziente, perfetta italiano, tedesco, offresi istruzione bambini e aiuto casa, a giornata. Ottimi certificati. Richieste «Pronta 6998» Piccolo. 6998 C

SARTA confeziona vestiti signore, bambini, prezzi miti; centro. Indirizzo Piccolo. 7026 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Farneto 29. 7036 D

GARZONA calzolaia pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6981 D

GARZONA sarta donna cercasi; accettansi signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 7038 D

GIARDINIERE abile d'ogni coltivazione, cercasi per servizio stabile in villa. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 7001 D

LAVORANTE calzolaio, capace per fatture, cercasi. Michl, Corso 45. 7004 D

LAVORANTE sarta uomo, capace macchina, occhielli, e garzona, cercansi. S. Nicolò 13, I. 7006 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Rebetz, via S. Maria Maggiore. 10233 D

MACELLAIO tagliatore con decreto (licenza) cercasi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 6984 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Via Sette fontane 42. 10217 D

RICAMATRICE perfetta, prezzi mitissimi, cercasi. Offerte, preciso indirizzo, «Ricamatrice» Piccolo. 10196 D

RAGAZZO per negozio cappellaio cercasi. Bonetti, Corso 27. 10208 D

VENDITRICE confezioni da signora cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 6998 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA bellissima affittasi prontamente. Via Stadion 27, porta 6. 6669 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, nonchè stanzino chiaro affittasi. Salita promontorio 7, primo piano, porta 6. 6753 E

CAMERA elegante 1-2 letti, bagno, affittasi prontamente. Coroneo 9, primo, destra. 6833 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 12, IV, porta 43. 6938 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto fino, famigliare, affittasi. Chiozza 33, porta 10. 6909 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Chiozza 25, IV porta N. 10. 10109 E

CAMERA bene ammobiliata, marito, moglie, due amici, affittasi. Guardia 7. 6830 E

CAMERA vuota affittasi anche per coniugi soli. Acquedotto 33, IV. 6961 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, quarto, porta 2. 10163 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, con comodo di cucina affittasi. Via S. Vito 9, p.p. porta 4. 6930 E

CAMERE due vuote e camerino con letto affittansi prontamente. Via Boschetto 42, mezzanino. 6915 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, corone 70. Scussa 6, III. 7060 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Corso 28, II piano. 10238 E

CAMERA con due letti per due amici affittasi. Via Solitario N. 16, IV, porta 21. 7051 E

CAMERINO arioso, ammobiliato, affittasi subito. Sette fontane 24, porta 26. 7046 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 10197 E

CAMERA, camerino chiaro, bene ammobiliato, affittansi. Via Toro 11, terzo. 7040 E

CAMERA ammobiliata e due vuote affittansi. F. Venezian 27, mezzanino, p. 12. 6976 E

CAMERA vuota, con stufa affittasi corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino. 6975 E

CAMERE (due) matrimoniali, ammobiliate, comodo cucina affittansi prontamente. Via Gelsi 6, primo. 10143 E

CAMERA, vitto, affittasi corone 13 settimanali. Farneto 21, porta 14. 6983 E

CAMERA, ingresso libero, vuota, ammobiliata, affittasi prontamente, più camerino e letto. Istituto 28, III. 6968 E

CAMERETTA ammobiliata, vista davanti, affittasi. Via Gatteri 36, mezzanino. 10060 E

CAMERA affittasi a due amici o amiche. Corso 45, IV, sinistra. 6921 E

CAMERA elegante sul mezzogiorno, affittasi. Via Valdirivo 40, terzo, sinistra. 6920 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, mitissimo prezzo. Via Nuova 49, quarto, destra. 10245 E

CAMERE una, due, bene ammobiliate, volendo cucina affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10188 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi, distinto signore. Torre bianca 15, I. 10198 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 10203 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a unico subinquilino. Via Alfieri N. 7, II piano, porta 7. 7008 E

CAMERA con due letti, comodo cucina, affittasi. Maiolica 13, primo. 7028 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 10189 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Farneto 36, II, destra. 10171 E

CAMERINO pulitissimo affittasi a giovanotto dabbene. Arcata 7, porta 12. 10166 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore. Istituto 34, II. 7000 E

CAMERA, comodo cucina, affitta persona sola. Ferriera 5, scala II, porta 31. 10167 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 49, IV, porta 8. 10168 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Piazza San Giovanni N. 4, V piano. 10150 E

CAMERA ammobiliata, volendo uno o due letti, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 31. 10151 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, due finestre, unico subinquilino, presso due persone sole, volendo vitto, cor. 70. Via Barriera vecchia 11, terzo, destra. 6970 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, vuota, affittasi. Via Nuova 45, primo. 10154 E

CAMERA ingresso libero e camerino ammobiliato, affittansi. Farneto 41, II, sinistra. 7047 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 13, I, sinistra. 6755 E

DONNA di cuore, già madre, prenderebbe neonato a pensione. Indirizzo al Piccolo. 6877 E

GRAZ. Pensione per forestieri. Affittansi durante la guerra stanze ammobiliate con, senza pensione, uso bagno, giardino. Prezzi miti. Villa Pfeiffer, Graz, Blumengasse 1. 6935 E

LETTO affittasi a giovane onesto. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 7039 E

PENSIONE privata, cucina italiana, fina, cor. 56, centro. Indirizzo Piccolo. 7027 E

STANZE due, ammobiliate o vuote, una ingresso libero, eventualmente vasta e comoda cucina, affittansi. Cologna 11, II. 10101 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 10099 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, splendida vista, uno, due letti, eventualmente vitto, affittasi prontamente, parlasi anche tedesco. S. Francesco 53, p. 13. 10118 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Petronio n. 9, porta 7. 6855 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, II. 6950 E

STANZA ammobiliata, con terrazza bellissima, affittasi prontamente a distinto signore. Carpison 7, II. 6952 E

STANZA vuota, ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente a distinta persona cor. 70. Indirizzo Piccolo. 6945 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, con stufa, affittasi presso piccola distinta famiglia per corone 24. Massimo d'Azeglio 19, piano II, p. 7. 6936 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Bachi 8, III, destra. 10161 E

STANZA bene ammobiliata, stufa e gas, affittasi. Montfort 8, mezzanino. 6996 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, terzo, porta 10. 10156 E

STANZA vuota affittasi. Piazza della Borsa 3, quarto, porta 10. 6918 E

STANZA, camerino vuoto, chiaro, arioso, affittasi prontamente, persone distinte. Via Boschetto 42, IV, destra. 10102 E

STANZA vuota, ammobiliata, disobbligata, affittasi mensilmente o settimanalmente. Indirizzo Piccolo. 6836 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Barriera vecchia 18, quarto. 6926 E

STANZA vuota affittasi. Bachi 3. Rivolgersi portinaia. 10049 E

STANZA bene ammobiliata, 2 letti, affittasi. Barriera 4, I. 10081 E

STANZA ammobiliata, bella vista, affittasi. Via Commerciale 7, porta 24. 10051 E

STANZA con due letti e camerino affittansi. Via Alfieri 11, mezzanino, destra. 10088 E

STANZA, uno, due letti, eventualmente salotto, massimo comfort, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6856 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Pondares 11, II. 6875 E

STANZA soleggiata, vitto, sorveglianza, trova scolaro presso piccolissima famiglia. Farneto 50, pianoterra. 6862 E

STANZA ammobiliata, con pianoforte, affittasi primo ottobre. Belvedere 18, porta 9. 6960 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi corone 24, trattabili. Canova 21, porta 20. 6859 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, terzo, porta 18. 10080 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, senza vis-à-vis, affittasi con uso cucina a impiegata o maestra, presso persona sola. Acquedotto 68, quarto. Visitare dalle 12-1 e dalle 5-6. 10096 E

STANZA, vitto a persona ammodo, corone 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 6848 E

STANZETTA ammobiliata, con gas, vitto, affittasi. Lavatoio 1, I piano, destra, Biderman. 6843 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto famigliare, prezzo mite. Galvani 5, porta 10. 10061 E

STANZA vuota affittasi. Squero nuovo N. 13, IV, porta 10. 6666 E

STANZA, stanzetta bene ammobiliate, affittansi, anche a studenti. Stadion 20, porta 16. 6795 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Fontana 5, mezzanino. 6923 E

STANZA due letti affittasi, prezzo mite. - Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 10240 E

STANZA grande, due finestre, vuota, volendo vitto affittasi. Via San Giusto 3, II, porta 15. 10084 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, gas, stufa, affittasi. Caserma 12, terzo. 7055 E

STANZA bene arredata, con o senza vitto affittasi. Via Giulia 9, II p., porta 8. 10228 E

STANZA ammobiliata, grande, altra più piccola, con vitto, affittansi. Caserma 8, terzo. 10212 E

STANZA vuota o ammobiliata, comodo cucina affittasi. Pondares 4, quarto, porta 10. 7010 E

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, nettezza scrupolosa, affittasi. S. Francesco 15, secondo. 10194 E

STANZA affittasi. Corso 17, quarto. 7066 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Fabbri 4, III, 15. 10231 E

STANZE vuote, volendo cucina; una ammobiliata, affittansi. Chiozza 11, II. 10181 E

STANZA bella, netta, affittasi. Chiozza 32, I, porta 2. 7037 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, con vitto o senza, anche a due amici. Prezzo mite. Corso 1, quarto, porta 10. 10192 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Chiozza 50, pianoterra, sinistra. 10201 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Carducci 34, I, porta 2. 10182 E

STANZA bellissima, due finestre, affittasi prontamente, con pensione. Via S. Lucia 6, III, (Piazza Lipsia). 7009 E

STANZE ammobiliate, comodità cucina, anche a famiglie polesane, affittansi. Eventualmente vitto. Piazza Goldoni 10, porta 13. 10184 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Piccardi 14, I, porta 8. 10204 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. S. Martiri 23. 10152 E

STANZA matrimoniale, elegantissima; altra vuota, volendo comodo cucina, affittansi. Galilei 5, II. 7005 E

STANZA ammobiliata, con due letti, volendo vitto, adatta anche per due studenti affittasi. Sanità 8. 10052 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, con o senza vitto affittasi. Via Boschetto 6, III, sinistra. 6969 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Santo Gavardo 106, I, Via dell'Istria. 10130 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso indipendente affittasi corone 20 mensili. Via Ponte 6, quinto. 10136 E

STANZA vuota, casa nuova, vista sul davanti, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6982 E

STANZA ammobiliata per una o due persone o vuota, volendo comodo cucina affittasi. Boccaccio 20, III. 6985 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 14. 10145 E

STANZA bellissima, ingresso libero, volendo vitto, affittasi anche per amici. Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 6990 E

STANZE (due), una ingresso scale, bene ammobiliate, con vitto affittansi prontamente. Torre Bianca 23, III. 6965 E

STANZA bellissima, due finestre, ingresso libero, bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi anche vuota. Farneto 1, III. 10106 E

VEDOVA cerca compagna stanza, proprio letto, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 6927 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, centralissima, cerca distinto signore. Offerte «6955» Piccolo. 6955 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 6834 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, cercasi per un signore, presso famiglia tedesca. Offerte sub «Urgenza 78» Piccolo. 6971 F

CAMERA elegantemente ammobiliata con salotto, posizione centrale, possibilmente presso Acquedotto cercasi. Scrivere «190 R. S.» Piccolo. 10141 F

PROFESSORE, Gorizia o Capodistria, che tenesse ragazzo a pensione, cercasi. Offerte con prezzo sub «Preme 10172» al Piccolo. 10172 F

STANZA bellissima, ammobiliata, presso distintissima famiglia, centro, cercano coniugi per 2-3 mesi. Offerte «Presto» Piccolo. 12106 F

STANZA vuota, poco comodo cucina cerca signorina maestra. Offerte «I. S. 300» al Piccolo. 6910 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BONNE tedesca, froebeliana cercasi per alcune ore del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7043 G

CONVERSAZIONE toscana, lingua, letteratura insegna Giuseppina Brill, via Gatteri N. 11. 5791 G

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi semplici, facilissimi; violino più tempo, lezioni anche domicilio. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10244 G

DISTINTO svizzero-francese, impartisce lezioni private, madrelingua. Indirizzo Piccolo. 6574 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 6784 G

EMINENTISTA ginnasio reale tedesco darebbe lezioni tutte materie fino sesta. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 6924 G

MAESTRO impartisce lezioni pianoforte. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6967 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 6905 G

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature françaises. Via Cecilia de Rittmeyer 13, porta 4. 10175 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 6940 G

MADEMOISELLE H. Fraisse reprends ses leçons de français. Valdirivo 27, II. 10226 G

MAESTRA brava o maestro francese cercasi per preparazione esami. Indispensabile celere, buon metodo. Offerte indicando prezzo: «1914-1915» al Piccolo. 10195 G

MAESTRA di piano impartisce lezioni a casa e fuori; modico prezzo. S. Lucia 6, III, destra. 6917 G

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni casa, fuori, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6826 G

MANDOLINO, mandola apprendonsi in poco tempo corone 4 mensili. Informazioni tutti i giorni. Indirizzo al Piccolo. 6676 G

PIANO istruirebbe bravissima, distinta signorina. Buonissimo metodo principianti. Offerte «Wagneriana» Piccolo. 6925 G

STUDENTE eminente in tedesco, conoscente bene lingua italiana, cercasi per lezioni. Indirizzo Piccolo. 7075 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Via Acque 20, terzo, destra. 10134 G

STUDENTE superiore impartisce lezioni ad alunni classi inferiori, scuole medie. Ragionevole onorario. Offerte sub «Lezioni» Piccolo. 10137 G

10 corone mensili lezioni contabilità; tenitura libri, lingue italiana, tedesca. Studio Cernè, Carducci 32. 6783 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO matrimoniale, smarrito da povera donna, in via S. Nicolò. Portarlo, verso mancia, S. Nicolò N. 9, porta 6. 10199 H

CAPPOTTINO celeste, bambina, smarrito. Pregasi portarlo, verso mancia, via S. Vito 30, quarto. 7003 H

CARRO 4 ruote smarrito. Chi l'ha trovato è pregato consegnarlo Ponterosso 1, verso mancia. 10183 H

LAVORO a mano smarrito lungo Sanità. Onesto rinvenitore riceve mancia. Indirizzo Piccolo. 6993 H

SPILLA d'oro, con pietre, smarrita nei viali del Boschetto e strada carrozzabile. Al portatore verrà data generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 7076 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

STALLETTA per asinello, cercasi adiacenze Rossetti. Offerte con prezzo «Stalletta» Piccolo. 6852 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI camera, cucina; due camere, cucina affittansi prontamente. Via Galileo N. 1. 10020 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, camere con focolaio affittansi prontamente. Via Galileo 10. 10018 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 10019 L

APPARTAMENTO splendido, centro, primo piano, cinque stanze, camerini, cucina, grande anticamera, poggiuolo, corte, affittasi prontamente qualunque prezzo. Visitare: Farneto 3. 6712 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, acqua, gas, corone 32 mensili affittasi. Via Scoglio N. 156. 10085 L

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, cucina affittasi, anche prontamente. Via Piccardi N. 55. 10083 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via S. Francesco 53, via Canova 14 nonchè locale uso negozio via Belvedere 24; informazioni Piccardi 10, I. 5674 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Piazza G. Vico 4, IV. 9978 L

APPARTAMENTI di due camere, cucina; camera, camerino, cucina, acqua, prezzo mite, affittansi. Via dell'Istria 321, prima casa grande, passato il ponte ferroviario. 10059 L

APPARTAMENTO splendido, vista deliziosa, luce elettrica, gas, ogni comfort, affittasi prontamente, via Montorsino 3, vicino volti Roiano; 5 stanze, anticamera, bagno, camerino, dispensa, cucina. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 10116 L

APPARTAMENTO signorile, comodissimo, con vista sulle vie Carducci, Valdirivo, S. Lazzaro, affittasi prontamente; 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, terrazza angolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10117 L

CAMERA, cucina, appigionansi prontamente, corone 25, Alighieri 22; detto, Alfieri 11, corone 30. 10042 L

CASETTA con giardino affittasi corone 36 mensili; più camera e cucina per corone 19, presso S. Giovanni, Giulia 23, deposito olio. 10046 L

CAMERA, cucina, centrica posizione affittansi Barcola, drogheria. 6958 L

CAMERA, cucina, in soffitta affittansi a coniugi senza bambini. Rivolgersi via Rossetti 45, primo, porta 3. 9836 L

CAMERE due (una interna), camerino, cucina subaffittansi. Piazza Goldoni 11 I (Studio). 7032 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via de Fin 22. 6911 L

CAMPAGNA vicino città affittasi prontamente, S. Maria Maddalena sup. 628. 1006 L

CAMERE due, cucina appigionansi corone 40. - Via Tesa 7. 10054 L

CASETTA bellissima, giardino, 3 minuti dal tram affittasi. Roiano P. 104, Scorcola S. Pietro. 6782 L

MAGAZZINO per osteria od altro affittasi. Tesa 7. 10053 L

MAGAZZINO via Pondares 2, con due finestre, affitto corone 700, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni. 6895 L

MAGAZZINO grande, chiarissimo, per industria, deposito, affittasi prontamente. Via del Bosco 17. Prezzo trattabile. 9967 L

NEGOZIO d'angolo, moderno, due fori, subaffittasi prontamente; affitto irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 6831 L

STANZE due, sul Corso, con poggiuolo e anticamera, ingresso libero, luce elettrica, gas, affittasi col 24 ottobre. Corso 21, II. 10082 L

STANZE due, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, vista splendida, affittasi prontamente corone 55. F[illegible]dera 29, IV. 6705 L

SCUDERIA, [illegible] posti e rimessa, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6751 L

S. Bernardo-Portorose. Affittasi prontamente vasto magazzino. Indirizzo al Piccolo. 6685 L

STANZE (due), cucina, affittansi prontamente. Via Donota. Rivolgersi: Torre Bianca 23, III. 6966 L

STALLA per due cavalli e rimessa affittasi. Indirizzo Piccolo. 6798 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuove, usate, vendonsi, accordando anche pagamento rateale. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 9043 M

ATTACCAPANNI, libreria, letto, toilette, diversi mobili vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7, quarto. 7011 M

ATTACCAPANNI piccolo, divano letto peluche, piccola scrivania, suste, materassi, vendonsi. Alfieri 6, mezzanino. 10032 M

BROUGHAM bellissimo, conveniente, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7050 M

BROUGHAM buonissimo stato, comodo, leggero, vendesi. Verniciatore, Alessandro Volta N. 10. 6776 M

BANCO da falegname, usato, in buono stato, cercasi. Perotti, S. Nicolò 28. 10229 M

CASSAFORTE piccola cercasi. Offerte sub «Dettagliate» Piccolo. 7015 M

CANE di guardia, media grandezza cercasi. Offerte dettagliate «7016» Piccolo. 7016 M

CANNOCCHIALE marittimo, perfetto, cercasi. Galleria 8, porta 8. 6931 M

CARROZZA «coupè», quasi nuova, lusso, gomme, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7053 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima; credenze, tavolo cucina, sofà, ottomana, sedie, attaccapanni, vendonsi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7059 M

CAPPOTTI ragazzo e ragazza 10-12 anni, vendonsi. Rapicio 6, porta 11. 10186 M

CANE da caccia cercasi; buono da ferma ed apportatore. Offerte con prezzo sub «Ubertus» al Piccolo. 10165 M

CREDENZA armadio, colapiatti cucina, diversi altri oggetti moderni vendonsi. Vasari 16, trattoria. 6640 M

CHIFFONNIER chiaro, massiccio, quasi nuovo, specchio grande, con trumeau, stipetto pensile con specchio, letto con susta, altro, vendonsi causa partenza. Rivenditori esclusi. Via Nuova 49, quarto, destra. 10246 M

CAMERA matrimoniale, finissima, vendesi causa partenza. Farneto 33, primo. 10230 M

FONOGRAFO, 50 dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7061 M

FORNIMENTI completi camera letto, cucina, adatti sposi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6797 M

LIBRI quasi nuovi, III liceale, vendonsi metà prezzo, Commerciale 330, II, destra, fianco nuovo Liceo. 6857 M

LETTI, divano, bagno, caponnaia, vestito uomo, stivali, tavola cucina, armadio, vendonsi. Via Boschetto 2, terzo. 6837 M

LETTO bambino, buono stato vendesi. Galleria 8, porta 8. 6932 M

LAVAMANO due persone, letto, chiffonnier, vendonsi buon prezzo causa mancanza spazio. Via Canova 11, porta 14. 10235 M

LIBRI II corso commerciale, classi cittadine, italiane, vendonsi. Tiziano Vecellio 9, p. 8. 10211 M

LIBRI III cittadine italiane, vendonsi. Piazza Barriera N. 12, terzo. 10209 M

LIBRI usati, VI corse liceale, comperansi. Offerte sub «Liceale» Piccolo. 10079 M

LIBRI I, II, III liceale italiana vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6899 M

LIBRI reali tedesche vendonsi prezzo conveniente. Eremo 4, II, destra. 6840 M

LIBRI III cittadina tedesca, quasi nuovi, vendonsi metà prezzo, Chiozza 25, terzo. 6883 M

LIBRI I e IV reali tedesche e VII e VIII … evangeliche, vendonsi. Schönhardt, … primo.

LIBRI usati terza cittadina vendonsi. … 27, porta 16.

LIBRI I liceale tedesca vendonsi. S. Fra… 24 secondo, sinistra.

LIBRI bene conservati II ginnasio … vendonsi. Carducci 24, III.

LIBRI usati di tutte le classi Ginnasio … nale vendonsi. Caprin 2, quarto, …

LIBRI I cittadine, quasi nuovi, vendonsi … ziano 11, quarto, Pavan.

LIBRI III reale S. Giacomo vendonsi … dere 31, I, sinistra.

LIBRI per la terza ginnasiale italiana … preso l'Atlante, vendonsi. Indirizzo al P…

LAVAMANO 2 persone, moderno, tavolino … comodini vendonsi. Pendice Scorcola … ta 23.

MACCHINA Singer, originale, nuovissima, … desi metà prezzo. Via Rigutti 31.

MOBILI, diversi, libri prima cittadina … causa partenza. Acquedotto 60, porta …

MACCHINA Singer per ricamo vendesi … 60. San Francesco 36, corte, porta 3.

PIANINO splendido vendesi causa parte… Indirizzo Piccolo.

PELLICCIA uomo, da viaggio, anche … litare, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRI…
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIQUORERIA e decreto vendesi, a condizioni favorevoli. Banco caffè Fedel Triest…

LATTERIA in consegna assumerebbe … distinta con cauzione. Via Sara Davis …

MACELLERIA vendesi o affittasi. Via … ria 3, vicino Piazza Barriera. Rivolgersi … vani.

NEGOZIO erbaggi e frutta con latteria, avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIETTO con scansie, banco, … vetrine esterna, cessione polizze … furto, adatto per lavoratorio e vendita … que articolo, via Istituto 3, vicino piazza … riera. Cedesi il tutto ultimo prezzo … Rivolgersi negozio manifatture Cillo, … Goldoni, angolo Giacinto Gallina.

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola -minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, … ni Zanchi, «Rettitudine», San Lazzaro, … al Corso.

ACQUISTATE modiglioni d'ottone per … naggi corone 3.50; alluminio, smalto … resistentissimo; articoli casalinghi, solta… via Caserma 14, Cesca.

AUTUNNO. Qualsiasi capo di vestiario, … soprabiti, Raglan, paletots, vestiti, … per uomini e ragazzi. Costumini, vesti… mantelli loden per scolari, è arrivato … mento completo, prezzi minimissimi. Nuovi … positi confezioni per signori «Alle grandi … briche», Barriera 10.

BICICLETTA nuovissima, garantita, altra … pegnata, vendonsi; rarissima occasione. … ri 17, IV, Bonelli.

BURRO finissimo da tè spedisce a Cor. … chilogramma, verso rivalsa: Franz … ritsch, lateria Abstal, Stiria.

CAPPELLI signora. Arrivo straordi… forme, corone 5. Riformansi feltri, … che e velluti pressati. Guarnizione … Fabbrica elettrica Acque 18, I. 672…

CAMERA matrimoniale, vendesi, prezzo … sione. Tintore 8, primo.

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi … legname, Farneto 26.

CAPELLI caduti, tagliati qualsiasi colore … quistansi. Parrucchiere via Poste …

GIARDINIERE capace e domestica per … pagna cercansi prontamente. Ufficio Be… via Valdirivo 36.

GRANDE partita paletoncini, capottini … bambine e fanciulle a metà prezzo del … reale. Jess, Barriera 15.

LEVATRICE autorizzata accoglie … Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto … fono 278, R. 4, villino proprio.

MACCHINE cucire, scrivere, grammofoni, … paransi, puliscons; prezzi miti. A richiesta … recasi domicilio. Scrivere cartolina a … via Lloyd 8.

MODISTA, via Nuova 45, primo, assortimento … forme, guarnizioni, rimoderna, prezzi … simi.

MERCI acquistansi qualunque quantità, … scarti di negozio, come pure negozi … con mobilio, macchine cucine, mobili nuovi … camera ecc. Offerte al Piccolo «Denaro … nibile».

PERSONALE di servizio, ottimo, trovasi … to. Ufficio Becher, Valdirivo 36.

PAGAMENTI rateali: Cortinaggi, coperte … ombrelli, scialetti. Ditta Levi, Barriera …

PATATE d'Albona, vendonsi. Via S. Cater… deposito olio.

PESCI rossi, selvatico, piante, frutta, … Negozio Polli, via Donizetti.

SICURA guarigione dei calli mediante … che vendesi nella farmacia Suttina, …

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DORINA. Ritardato mezz'ora, spiegazione … voce. Prego indirizzo. Tanti saluti, …

SIGNORINA cerca amica oppure vedova … anni, (senza cappello). Offerte «Amica» … colo.

SPERANZA. Già equivoco! Permettete che … cia mie congratulazioni, siete molto bene … condato; strano quel volgersi continuo … fuori d'usanza. Sappiate però che bravo … fa divenire brava scolara. Risparmio spe… perchè certa non sarebbero troppo gradite … tornerò quando avrò certezza.

G. 1903. Al mio infinito dolore sarebbe di … de sollievo, se a te giungessero queste … per portare il conforto al povero … martoriato da tanto crudele destino. … tano da te, ma per te e con te sola nel … mento del nostro amore che mai nessuno … potrà distogliere. T'invierò lettera a … trimenti ritira. Tuissimo Ucci.

GNENTE. Cercoti ripetutamente, inutilmente … Desidero parlarti, rispondi dove, … Eugenio.

PARIGI. Nabresina. Zia. Lessi il tuo … come altri hanno pure stesse parole, … sbagliarsi cambieremo. In seguito scrivi … to col nome dell'operatore, ricordi? Io … trettanto. Amandoti sempre, e per … tanti infuocatissimi b… Parigi.

12 agosto. Non so come posso darti mie … dopo tua gentilissima letterina. … giugno, ricevuta 11 luglio. Salutoti.

D. C. Domando scusa per le Sue sofferenze … go lasciare ogni speranza a mio riguardo … chè non ha scopo….

DARLING mia. Sei stata bene a casa? … so. T'adoro. Oggi 7. Etern.

HELOUAN. Cara. Domani mercoledì … dalle 9 alle 10, solito posto; mancando … telefonare; scrivi prima ottenuto permesso … luti b… tuissimo 21. Arrivederci.

D. Potrò almeno rispondere?!

M. P. Non puoi imaginare quanto sono … non potendoti vedere. Sinceri saluti.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina … ne, impiegata, desiderosa affetto. Offerte … «Viola Marinelli» fermo posta Borsa … scontrino.

C. H. Impossibilitato, causa inaspettata … vederti mercoledì stesso luogo e stessa … Scuse infinite. Tuissimo. Pensoti.

C. K. Attesi invano. Pregoti mercoledì … ora, Ospedale militare. Ardentissimi …

ESPOIR. Infinite grazie per le sue care … esse mi dicono che non ha voluto di… re il passato, a me caro e dolce per aver… dedicarle il mio pensiero, costante e affe… Ho vivo il desiderio di rivederla e mi … terò di passare alla mattina verso le nove … so sperare di vederla lassù!

BARCOLA, Olga. Scusatemi, ma ero … Favorite attendere mercoledì 7.30.

SALA PER INCANTI GIUDIZ…

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 … dalle ore 9-12 ant.

Chiffonniers a due porte, lavamani per … persone, comodini, lettiere, suste, tavolo … ciera, modiglioni, armadio a 4 cassetti, … credenza, orologio regolatore, canapè, … mostra, acqua minerale, salsa pomodoro, … bottiglie liquori, tè, bilancia a ponte, … pacco, fiammiferi, Franck, fiasche vuote …

BREVETTI

Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere

M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.